

**ATTUAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018**  
**DEL SERVIZIO CIVILE**

INDICE

Tempistica per il triennio 2016-2018 del servizio civile regionale 18-29 anno, definita con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016	
--	--

**ALLEGATO A: PROGETTI E ATTIVITÀ DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE (SCR) IN EMILIA-ROMAGNA**

<u>nuovo rif.to</u>	<u>denominazione documentazione</u>	
allegato A1:	modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per giovani cittadini 18-29 anni, ai sensi del combinato disposto dall'art.3, lett. b), dall'art.9, comma 4, e dall'art.22, comma 4, della L.R. n.20/2003 e ss.mm.e ii.	
allegato A2:	fac-simile di istanza	
allegato A3:	specifiche per la progettazione SCR	
allegato A4:	scheda progetto per impegnare i giovani 18-29 anni nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna	
allegato A5:	disciplinare del servizio civile regionale	
allegato A6:	disciplina dei rapporti tra giovani in servizio civile regionale ed enti titolari dei progetti	
allegato A7:	griglia dei criteri di selezione e valutazione dei progetti scr	
allegato A8:	carta di impegno etico del servizio civile regionale	
allegato A10:	criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti SCN	
allegato A12:	criteri di selezione dei giovani da avviare al SCR	

Tempistica per il triennio 2016-2018 definita con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016

**A) per i progetti di servizio civile regionale (SCR)**

**18-29 anni in Emilia-Romagna:**

- le istanze di presentazione/modifica/ritiro dei progetti SCR dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Bologna esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it inderogabilmente entro le ore 14 del 25 gennaio; limitatamente al 2016 il predetto termine è fissato per le ore 14 del 30/5/2016;
  - durata progetti SCR: da un minimo di 6 mesi a un massimo di 33 mesi (suddivisi in 3 anni);
  - avvisi provinciali SCR: entro mese di aprile (il dirigente regionale competente in materia di servizio civile comunicherà annualmente ai Co.Pr.E.S.C. la data di inizio e fine pubblicazione);
  - graduatorie SCR: dovranno pervenire alla regione entro il 15 maggio [\*];
  - avvio progetti SCR: 1) mese di giugno, per i progetti di 11 mesi (per annualità) [\*]; 2) mese di settembre, per i restanti progetti [\*];
- [\*]il dirigente regionale competente in materia di servizio civile comunicherà le scadenze degli adempimenti per il 2016;



MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER GIOVANI CITTADINI 18-29 ANNI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 3, LETT. B), DALL'ART. 9, COMMA 4, E DALL'ART. 22, COMMA 4, DELLA L.R. N.20/2003.

### **1. Premessa**

I finanziamenti di cui alla L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 sono finalizzati alla attuazione del servizio civile regionale (di seguito SCR) e al sostegno del servizio civile nazionale (di seguito SCN).

### **2. Soggetti destinatari**

I soggetti proponenti i progetti in oggetto sono, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 20 del 2003, gli Enti aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna, che alla data di scadenza del presente bando e nelle successive scadenze annuali del 25/1/2017 e 25/1/2018, risultino iscritti all'albo regionale del servizio civile, prima o seconda sezione. Gli Enti di cui sopra, per la partecipazione al presente bando ed entro le scadenze annuali sopracitate, devono:

- essere aderenti ai CO.PR.E.S.C. di riferimento (per i livelli associativi regionali la predetta condizione è garantita mediante l'adesione delle proprie strutture locali - provinciali, comunali, ecc.- ai Coordinamenti) e in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno in corso al momento della presentazione del progetto e nelle eventuali successive annualità di validità dello stesso progetto;
- indicare, nel caso delle organizzazioni di volontariato, il registro o l'albo in cui è avvenuta l'iscrizione e gli estremi dell'atto regionale o provinciale di iscrizione.

Gli enti di cui sopra, iscritti autonomamente all'albo di servizio civile, possono presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione).

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da ciascun ente proponente/associato/consorzio/federato/in accordo di partenariato.

### **3. Progetti ammissibili**

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di SCR per giovani cittadini italiani e provenienti da altri Paesi, già residenti o domiciliati in Italia (il SCR, infatti, non può essere il motivo del trasferimento in Italia

fatto salvo il caso per quei progetti che si innestano coerentemente in programmi di cooperazione internazionale decentrata) e, nel caso di comunitari e stranieri, in posizione regolare di soggiorno per lo svolgimento del progetto di SCR.

Il Servizio civile infatti è, potenzialmente, per tutte le persone interessate, per tutti gli enti motivati e per tutte le comunità locali emiliano-romagnole, nazionali e finanche internazionali. In quest'ottica e a integrazione della proposta del SCN si intende favorire la partecipazione al SCR delle persone con minori capacità di attivazione o con minori potenzialità (professionali, fisiche, linguistiche, sociali, ecc.).

#### **4. Formalizzazione dei progetti**

Le caratteristiche dei progetti di SCR da realizzarsi in Emilia-Romagna sono dettagliatamente indicate nell'allegato A3 che segue.

#### **5. Criteri di valutazione**

I progetti saranno valutati secondo i criteri indicati nell'allegato A7, se richiesti in numero complessivamente superiore ai posti finanziabili (si applicano i punti 1-2-3a-3e-4, per le % provinciali-6-7-8-all.II dell'allegato A10).

I progetti SCR autofinanziati o cofinanziati dagli enti avranno priorità rispetto ai restanti progetti, secondo l'ordine decrescente del finanziamento garantito; inoltre ai progetti in questione nell'annualità successiva verrà riconosciuto un numero aggiuntivo di posti richiedibili e finanziati dalla regione nella misura del 15% dei posti interamente finanziati concentrate diverse da quelle regionali e comunque nel limite massimo del 2% (arrotondato per difetto) dei posti complessivi finanziati dalla regione, a favore dei territori provinciali più virtuosi, nel caso di finanziatori esterni al Servizio civile, oppure a favore degli enti finanziatori, qualora siano accreditati per il Servizio civile.

#### **6. Limiti e modalità di presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate, per figure già accreditate e solo per un settore di intervento e 1 o 2 aree di attività di cui all'allegato 3 del Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014 (nel caso di progetto SCR sviluppato su due aree, la descrizione progettuale - area d'intervento, destinatari, obiettivi, attività, competenze, formazione specifica - deve essere riportata distintamente per le due aree).

Il numero dei giovani da impegnare nel progetto non può essere inferiore a 2 per ogni sede di attuazione di progetto ovvero non inferiore a 1 nel caso di effettiva compresenza nella stessa sede di giovani del SCN. In questo ultimo caso qualora il progetto di SCN non venga finanziato, compatibilmente con le risorse regionali disponibili il numero di giovani del SCR verrà portato da 1 a 2, con richiesta di assestare conseguentemente le previsioni progettuali.

I giovani saranno impegnati nel progetto di SCR da un minimo di sei fino a undici mesi. Non è consentita una durata inferiore/superiore, fatta salva la previsione progettuale, adeguatamente motivata, di sospendere momentaneamente il servizio civile fino al massimo di trenta giorni, al fine di consentire il rientro nel paese o presso la famiglia d'origine dei giovani stranieri e comunitari coinvolti, che dovranno consegnare all'Ente, preventivamente e al ritorno, copia della documentazione giustificativa comprovante il viaggio. Nell'ipotesi di sospensione del SCR non verrà corrisposto l'assegno di SCR e il numero dei giorni di permesso e di malattia sarà ridotto proporzionalmente.

I progetti dovranno prevedere un orario di attività dei giovani in SCR di:

- ipotesi A) 25 ore settimanali/monte ore mensile di 100 ore;
- ipotesi B) 20 ore settimanali/monte ore mensile di 80 ore;
- ipotesi C) 15 ore settimanali/monte ore mensile di 60 ore;

il monte ore complessivo è pari al prodotto tra il monte ore mensile e il numero dei mesi di durata del progetto. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore, i giovani dovranno essere comunque impegnati per i giorni settimanali indicati alla voce 9 e per almeno:

- 12 ore settimanali nelle ipotesi A) e B),
- 10 ore settimanali nell'ipotesi C),

ovvero per un altro maggior orario precisato alla voce 8. E' inoltre possibile prevedere lo svolgimento del SCR distribuito su 4 o 5 giorni alla settimana. La previsione dei 4 giorni settimanali non deve modificare le finalità del progetto e, in ogni caso, deve essere esplicitamente richiamata nella descrizione dello stesso, solo nell'ottica di rendere maggiormente accessibile il SCR ai giovani.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani in servizio civile, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere a carico dell'ente titolare:

- a) il vitto e alloggio;
- b) il solo vitto.

All'atto della trasmissione della graduatoria dei giovani in SCR, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli giovani selezionati il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

L'istanza di presentazione dei progetti, comprensiva dell'indicazione dei progetti autofinanziati e cofinanziati dagli Enti e della dichiarazione di aver acquisito i curricula vitae in originale e di conservarli agli atti per eventuali verifiche della regione, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

[segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it) .

L'istanza, redatta secondo l'allegato A2 che segue, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante (o dal Responsabile del Servizio Civile) dell'ente richiedente e dovrà evidenziare, qualora vengano presentati più progetti da parte di un medesimo ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, l'ordine di priorità dei progetti, infatti in via preminente sarà ammesso a finanziamento un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso dovranno essere inviate a corredo della scheda progetto da parte degli enti nel formato .pdf:

- 1) i curricula vitae, sotto forma di autocertificazione, del tutor, degli operatori locali di progetto e dei formatori specifici indicati, rispettivamente, alla voce 12 e 21 della scheda progetto di cui all'allegato A4;
- 2) il disciplinare del SCR e la disciplina dei rapporti tra i giovani in SCR e gli enti titolari dei progetti, debitamente firmati dal Responsabile legale o dal Responsabile del SCN di cui rispettivamente agli allegati A5 e A6 che seguono (se non presentati e sottoscritti nel 2015 o 2014);
- 3) la carta d'impegno etico del SCR di cui all'allegato A8 che segue (se non presentata e sottoscritta nel 2015 o 2014).

Nel caso di co-progettazione occorre produrre uno specifico accordo, di cui all'allegato A10-all.II dei criteri



aggiuntivi di valutazione dei progetti **SCN** idoneo a dimostrare la condivisione del progetto da parte degli enti coinvolti. Il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti co-progettanti, a titolo di condivisione rispetto ai contenuti e d'impegno per l'attuazione dello stesso.

Le sedi locali degli enti iscritti all'Albo nazionale del servizio civile e gli Enti co-progettanti del servizio civile speciale per il sisma, non attivi nella prima sezione, entro la scadenza di cui al successivo paragrafo 7. Termini di presentazione dei progetti dovranno risultare iscritti alla seconda sezione dell'albo regionale del servizio civile, per l'istanza si veda l'allegato A11 che segue.

#### **7. Termine di presentazione e durata dei progetti, avvisi, graduatorie e avvio attività**

Le istanze di presentazione/modifica/ritiro dei progetti SCR dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it) **improrogabilmente entro il termine perentorio fissato al punto 3) A) del dispositivo della deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016 di attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile.**

#### **8. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti.**

##### **8.1 Esame della documentazione.**

La Regione, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle anomalie, riscontrabili pure nella documentazione e nella disciplina del SCR, previste nel paragrafo 4.1 "Esame della documentazione" del Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014.

##### **8.2 Valutazione dei progetti.**

La Regione adotta le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di merito sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di SCR anche in presenza di uno solo dei casi, riscontrabili pure nella documentazione e nella disciplina del SCR, previsti nel paragrafo 4.2 "Valutazione dei progetti" del Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014.

### **8.3 Criteri di selezione.**

Successivamente all'esame e alla valutazione previsti ai precedenti paragrafi 8.1 e 8.2 i progetti rimasti, solo se richiesti in numero complessivamente superiore ai posti finanziabili, saranno posti a confronto rispetto ad una scala che ne valuti la qualità lungo le seguenti tre dimensioni: 1. caratteristiche dei progetti; 2. caratteristiche organizzative; 3. caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

La griglia di valutazione dei progetti è quella prevista nell'allegato A7 che segue.

### **8.4 Individuazione dei progetti da inserire negli avvisi provinciali.**

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 8.3 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni anno del triennio 2016-2018 saranno inseriti, in base alle sedi d'attuazione dei progetti, negli appositi avvisi provinciali, pubblicati a cura dei Co.Pr.E.S.C.. Non verrà predisposta la graduatoria che precede nel caso in cui risultino finanziabili tutti i progetti, esclusi quelli inammissibili o valutati negativamente.

Il limite massimo di posti SCR finanziabili per ciascun ente viene fissato al 10% dei posti disponibili.

### **8.5 Approvazione dei progetti.**

La Regione approverà i progetti, dando tempestiva comunicazione agli enti i cui progetti sianorisultati inammissibili o valutati negativamente. La Regione, altresì, pubblicherà sul proprio sito internet (<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>) l'elenco dei progetti approvati da inserire negli avvisi pubblici a livello provinciale a cura dei Co.Pr.e.s.c., individuandoli con le modalità descritte al precedente paragrafo 8.4.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati dovranno tempestivamente comunicare eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

fac-simile di istanza (ex scheda 1 A)

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Servizio Coordinamento politiche  
 sociali e socio educative.  
 Programmazione e sviluppo del  
 sistema dei servizi - BOLOGNA

P.E.C.: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: presentazione progetto/i di SCR Emilia-Romagna,  
 anno .....(indicare anno di presentazione).

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_  
 nata/o a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di  
 Legale rappresentante (o Responsabile del Servizio civile  
 nazionale dichiarato nell'accreditamento) dell'ente di  
 servizio civile \_\_\_\_\_ (indicare la denominazione  
 dell'ente completa di ragione sociale) iscritto nell'albo del  
 SCN, classe ..... e codice identificativo NZ0....., con sede  
 legale in \_\_\_\_\_ e  
 indirizzo PEC \_\_\_\_\_ (precisare  
 l'indirizzo della sede legale dell'ente proponente il progetto e  
 la PEC) e firmataria/o del/i progetto/i di servizio civile  
 allegato/i,

**PRESENTA IL/I SEGUENTE/I PROGETTO/I**  
**secondo l'ordine di priorità appresso indicato:**

denominazione progetto	numero giovani	mesi durata (6-11)	anni validità (2016-17-18)
1) _____	_____	_____	_____
2) _____	_____	_____	_____
3) _____	_____	_____	_____

e ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute  
 nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28  
 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze

derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del  
citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,



**DICHIARA**

- A. che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nelle schede relative al/i progetto/i di Servizio civile regionale di cui all'elenco che precede;
- B. di aver acquisito in originale i curricula vitae allegati alla presente e di conservarli agli atti in originale per le eventuali verifiche della regione;
- C. di essere in regola con i pagamenti della quota associativa del Co.Pr.E.S.C. di riferimento per l'anno in corso;
- D. di aver trasmesso all'indirizzo PEC segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, i singoli progetti che precedono nel formato ".pdf" e ".doc" e la documentazione di cui al successivo punto G. nel formato ".pdf";
- E. che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente istanza non fruisce di contributi regionali;
- F. che provvederà a fornire alla Regione, tramite il Co.Pr.E.S.C. di riferimento, adeguate informazioni circa gli esiti del monitoraggio interno, nonché a partecipare, con il proprio personale coinvolto e con i giovani del servizio civile, al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione all'inizio, durante e al termine del progetto;
- G. che il numero di posti richiesti per il SCN (progetti che si intendono presentare nella scadenza progettuale fissata dall'UNSC per l'anno in corso) relativamente alla provincia di \_\_\_\_\_ è pari a nr. \_\_\_\_\_ giovani (ripetere l'indicazione per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna coinvolta contemporaneamente nella progettazione SCNazionale e SCRegionale);
- H. di trasmettere, in allegato alla presente istanza di presentazione, la seguente documentazione (compilare l'elenco della documentazione allegata):
  - 1) \_\_\_\_\_
  - 2) \_\_\_\_\_
  - 3) \_\_\_\_\_
  - 4) \_\_\_\_\_
  - 5) \_\_\_\_\_
  - 6) \_\_\_\_\_

7) \_\_\_\_\_

8) \_\_\_\_\_

I. <sup>(1)</sup>di voler autofinanziare il/i progetto/i SCR di seguito indicato/i (indicare i progetti autofinanziati, tra quelli sopra indicati - eliminare questa parte se non si presentano progetti autofinanziati):

denominazione progetto	numero giovani
------------------------	----------------

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

J. <sup>(1)</sup>di voler co-finanziare il/i progetto/i SCR di seguito indicato/i (indicare i progetti co-finanziati, tra quelli sopra indicati - eliminare questa parte se non si presentano progetti co-finanziati):

denominazione progetto	numero giovani co-finanziati	ammontare co-finanziamento
------------------------	------------------------------	----------------------------

1) \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Legale rappresentante  
(o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accreditamento)

<sup>(1)</sup> eliminare il punto I e/o J. nel caso non venga presentato alcun progetto, rispettivamente, autofinanziato o co-finanziato

specifiche per la progettazione SCR (ex allegato 2)

**SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE  
18-29 anni**

*nei paragrafi che seguono è indicato il riferimento alla voce della scheda progetto dove evidenziare le specifiche del servizio civile regionale]*

**PRESENTAZIONE**

La Legge Regionale 20/03 sul Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna è stata la prima sul territorio nazionale, che ha posto, effettivamente, l'ambizioso obiettivo di creare i presupposti per coinvolgere nell'esperienza di servizio civile le persone in tutto l'arco della loro vita: dai BAMBINI ai GIOVANI che stanno adempiendo il diritto dovere di istruzione e formazione, e da questi agli ADULTI e agli ANZIANI, che abbiano tempo e interesse per scoprire come sentirsi utili agli altri, dare qualcosa disinteressatamente a chi è nel bisogno, rendendosi conto che in realtà si riceve molto più di quanto si è dato.

Da questo intento legislativo hanno preso corpo nel 2004 le esperienze di SCR rivolte ai giovani immigrati d'età compresa tra i 18 e i 28 anni (compiuti), in posizione regolare, che abitano nelle città o nei paesi della Regione o comunque in Italia, negli anni passati esclusi dal SCN, ma anche ai minorenni, agli adulti e agli anziani: persone diverse che hanno in comune la disponibilità a contribuire, a dare risposte ai bisogni della comunità in cui vivono, dedicando un periodo della propria vita agli altri, al servizio del bene comune, diffondendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

E ancora, motivazione forte alla base dell'impianto legislativo, è quella di rendere l'esperienza di Servizio Civile una proposta a carattere universale, sia per quanto riguarda l'accesso al sistema da parte degli enti, sia relativamente alla sua fruizione: tutte le persone dovrebbero potenzialmente partecipare, senza alcuna limitazione di sesso, cittadinanza, titolo di studio, di età, di condizione sociale, ecc., come pure tutte le comunità locali emiliano romagnole dovrebbero beneficiare del servizio civile.

La Regione Emilia-Romagna intende valorizzare le iniziative che, coerentemente alle previsioni della legge regionale, perseguono la qualità del SCN e del SCR attraverso la sua diffusione tra enti, giovani e comunità del territorio regionale. In tal modo, oltre a garantire le finalità del SCN, si possono creare i presupposti perché il servizio



civile sia effettivamente un bene comune e, in quanto tale, venga riconosciuto, attuato e rigenerato.

Gli obiettivi di qualità che s'intendono raggiungere mirano ad elevare il livello della proposta di servizio civile su tutto il territorio regionale e per tutti i soggetti coinvolti.

Quanto precede non può essere disgiunto, evidentemente, dall'attuazione sia del monitoraggio esterno ai progetti, sia delle verifiche ispettive, finalizzati, rispettivamente, a cogliere l'andamento dei progetti e il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel SC. In ogni caso la mancata attuazione delle previsioni progettuali comporterà un'adeguata penalizzazione nelle successive valutazioni dei progetti a titolarità dello/degli stesso/i ente/i.

### **1. Il Servizio Civile Regionale**

*L'obiettivo prioritario del SCR è, come per il SCN, finalizzato al coinvolgimento dei giovani in una esperienza di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il SCR rivolto ai giovani cittadini 18-29 anni, così come agli adulti, agli anziani e ai minori, si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione, partendo da un livello interistituzionale (livello regionale, livello provinciale e distrettuale) per poi realizzarsi concretamente tra le generazioni, tra i giovani e meno giovani, tra gli individui e la propria comunità locale. Il Servizio Civile rappresenta un'iniziativa concreta che non solo va nella direzione della costruzione di "relazioni positive" tra cittadini ma ben oltre, coinvolgendo i giovani in un percorso comune nel quale, oltre a misurarsi sulla propria capacità di cooperare insieme ad altri, si condividono azioni e progetti a favore della propria realtà territoriale. L'attenzione rivolta, attraverso il progetto di Servizio Civile, alla medesima comunità aiuta i giovani a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul proprio territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica. Questo percorso sostiene i presupposti per l'integrazione e valorizza i giovani come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dell'intera comunità locale.*

Nei successivi paragrafi, partendo dagli esiti del monitoraggio regionale integrati e modificati con le proposte della Consulta regionale, si forniscono le specifiche per la nuova progettazione. Indicazioni pensate in chiave

propositiva, che possano essere utili al miglioramento dei criteri di ammissione al bando regionale e, di conseguenza, possano incidere positivamente sulla qualità della proposta complessiva di Servizio Civile rivolta ai giovani cittadini 18-29 anni nella Regione Emilia-Romagna.

## **2. La sensibilizzazione** *[rif.voce 13 scheda progetto]*

### **2.1 Iniziative pubbliche per la sensibilizzazione sul servizio civile.**

Nel predisporre iniziative pubbliche di sensibilizzazione del SCR, un criterio trasversale a tutti i territori interessati rimane quello di evitare che le occasioni predisposte per proporre il SCR creino eccessive aspettative nei giovani, tengano quindi conto della complessiva limitata disponibilità di posti, evitando quindi di connotarsi come spot pubblicitari. Obiettivo di queste iniziative, piuttosto, è quello di intercettare in maniera trasparente e ponderata i giovani realmente interessati a vivere questa esperienza o ai quali il Servizio Civile può dare un concreto supporto all'integrazione. Andrà evidenziato il significato corretto del SCR, facendo riferimento alla Carta di Impegno Etico, integrata e tradotta a livello regionale. A questo proposito la modalità che la Regione ritiene utile proporre e che nel monitoraggio ha trovato riscontri positivi è stata la valorizzazione anche dei Centri Interculturali come soggetti idonei a facilitare il dialogo interculturale e come luoghi adatti a presentare correttamente la proposta del Servizio Civile quale occasione per l'integrazione. Il metodo che è opportuno utilizzare è quello dell'incontro pubblico, rivolto ai giovani interessati, alle loro famiglie, ai loro amici e parenti, organizzato in ambito Co.Pr.E.S.C. in forma coordinata e congiunta tra gli enti di servizio civile. Si ritiene maggiormente efficace organizzare uno o più incontri con i giovani piuttosto che predisporre materiale divulgativo stampato. L'incontro pubblico deve offrire, infatti, la possibilità di rispondere agli interrogativi dei giovani e di presentare i progetti in modo maggiormente incisivo e dettagliato magari coinvolgendo anche giovani che possono testimoniare la loro esperienza di servizio civile. Sempre nell'ambito dell'incontro pubblico è opportuno prevedere la presenza di un operatore o un referente dei Coordinamenti Provinciali affinché introduca il tema del servizio civile sul territorio di riferimento e presieda l'incontro.

Quanto precede deve essere opportunamente e coerentemente integrato da iniziative dei singoli Enti volte ad accompagnare i giovani nel percorso di conoscenza del

servizio civile e degli specifici progetti, anche con piccole esperienze "sul campo" prima della presentazione della domanda di partecipazione, affinché il numero di rinunce e interruzioni possa essere contenuto entro limiti fisiologici.

## **2.2 Coerenza del SCR con le finalità di promozione dell'integrazione**

In sede di pubblicazione degli avvisi rivolti ai giovani cittadini 18-29 anni, devono essere scoraggiate iniziative di promozione dell'espatrio da altre nazioni, anche se si tratta di paesi comunitari, finalizzate allo svolgimento del Servizio Civile nella Regione Emilia-Romagna. Questo vincolo consente di rimanere coerenti con le finalità di promozione dell'integrazione dei giovani cittadini intenzionati a vivere nella nostra regione, evitando di trasformare l'opportunità del servizio civile in un incentivo per l'ingresso in Italia con motivazioni soggettive che poco hanno a che vedere con i progetti proposti dagli enti e non giustificano in nessun modo un investimento di risorse pubbliche regionali. Discorso diverso per quei giovani che provengono da altri territori di residenza, sempre in Italia, ai quali è consentito lo svolgimento del SCR, purchè nella scheda di candidatura venga indicata la motivazione per cui si desidera svolgere servizio in un contesto differente da quello nel quale si è residenti o nel quale si colloca il proprio domicilio e quali siano i presupposti di questa scelta: possesso di un alloggio nella città nella quale si desidera fare servizio; indicazione del luogo di studio o di lavoro con relative distanze, per verificare che siano compatibili con lo svolgimento del SCR; disponibilità a farsi carico dei costi di vitto/alloggio e del trasporto dall'abitazione alla sede di attuazione del progetto.

## **2.3 Traduzione e integrazioni della Carta di Impegno Etico.**

Risulta complesso, responsabilizzare i giovani nel tracciare i confini dell'esperienza di Servizio Civile indicati dalla Carta Etica, anche perché generalmente prevale in loro la comprensione dell'utilità sociale del servizio civile a scapito della dimensione formativa, della non ripetibilità dell'esperienza e della "gratuità" del servizio agli altri e alla propria comunità. E, più in generale, non emerge la consapevolezza di un servizio civile come inteso nella Legge Regionale 20/03 ovvero come "bene pubblico": che appartiene allo stesso tempo a chi lo svolge, a chi lo organizza e al territorio che lo promuove e ne beneficia. Difficoltà di comprensione ancor più evidente tra i familiari, i parenti e gli amici dei giovani in servizio civile. Per ovviare in

parte a certe forme di appiattimento del significato del Servizio Civile è stata anche tradotta la Carta di Impegno Etico nella lingua originaria dei giovani coinvolti, per agevolarli, insieme alle loro famiglie, nel comprendere il senso dell'esperienza che stanno per compiere. Agli enti spetta la segnalazione nel progetto delle attività di sensibilizzazione del servizio civile regionale e delle modalità di presentazione della proposta, prevedendo l'utilizzo delle traduzioni della Carta di Impegno Etico. Il progetto dovrà inoltre prevedere ed indicare nei programmi della formazione generale le modalità d'utilizzo della Carta Etica.

### **3. La selezione**

#### **3.1. Presenza di un esperto di immigrazione o formazione dei selettori.** *[rif.voce 14 scheda progetto]*

La presenza aggiuntiva, nel gruppo dei selettori di taluni enti, di un esperto nel campo dell'immigrazione ha agevolato la comprensione e la codificazione delle storie di vita dei candidati. Una figura con queste competenze può essere sostituita attraverso un'adeguata formazione rivolta ai selettori e agli operatori locali di progetto. Nel progetto occorre, pertanto, indicare una, o entrambe, le opzioni proposte (impegno delle figure coinvolte nel progetto [OLP e/o selettore] a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale sui temi dell'immigrazione laddove previsto o/e un esperto nel campo dell'immigrazione), avendo cura di valorizzare complessivamente le attività che vanno nella direzione di un potenziamento del personale dell'ente e di una maggiore competenza degli operatori in materia di immigrazione e di interculturalità.

#### **3.2. La proposta di servizio civile rivolta a specifici target.** *[rif.voce 5.4 scheda progetto]*

Rimane aperta la possibilità di rivolgere la proposta di SCR a specifici target; questo tipo di progettazione dovrà essere maggiormente articolata ed approfondita all'interno del progetto. Dovrà essere maggiormente sviluppato: perché e in che modo, per i giovani coinvolti, il SCR è un'opportunità di inclusione e di integrazione sociale. Potranno essere inserite all'interno dei progetti specifiche previsioni sulla destinazione di una quota di posti per progetto rivolta a cittadini con maggiori difficoltà di integrazione.

**3.3. Eliminare ogni requisito di accesso e la conoscenza della lingua italiana quale criterio di selezione ai progetti di servizio civile.** *[rif.voce 14 scheda progetto]*

Per garantire pari opportunità d'accesso e maggiore coerenza con il principio e la finalità del Servizio Civile come elemento di supporto all'integrazione sociale dei giovani cittadini, si ritiene opportuno eliminare ogni requisito di accesso e la conoscenza della lingua italiana quale criterio per la selezione dei giovani candidati.

**4. I progetti**

**4.1. La solitudine dei giovani durante lo svolgimento dell'esperienza di servizio civile.** *[rif. voci 5.3 e 11 scheda progetto]*

Durante le passate edizioni si sono verificati casi in cui i giovani coinvolti hanno sofferto una certa solitudine e isolamento sia rispetto ai loro colleghi del SCN, che più in generale agli operatori e volontari dell'ente. Si è così rafforzata l'idea che il giovane del Servizio Civile debba necessariamente operare in un gruppo assieme ad altre figure dell'ente. A tal fine negli obiettivi e nella descrizione dettagliata del progetto di Servizio Civile, saranno da prevedere momenti d'incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza e di attività congiunte tra i giovani del Servizio Civile del medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio, quale momento integrante del progetto e di crescita dei giovani. Resta, inoltre, importante l'attenzione nel prevedere tra le condizioni progettuali obbligatorie, che i giovani del Servizio Civile operino non da soli, ma in affiancamento a coetanei e comunque in presenza con altre persone.

**4.2. L'attivazione della funzione di tutoraggio.** *[rif.voce 12 scheda progetto]*

Un periodo iniziale di affiancamento dei giovani ad opera di un tutor, in aggiunta all'operatore locale di progetto, può essere utile al buon inserimento dei giovani nel nuovo contesto operativo.

Nel caso la funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, che abbia svolto attività di tutoraggio in altri progetti sociali, ad eccezione dell'OLP, requisiti da evidenziare in apposito curriculum vitae redatto mediante autocertificazione resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, esclusivamente dai soli interessati, debitamente firmata ed

accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità, da allegare al progetto. Tale funzione, ancorché fortemente auspicabile per l'intero progetto, è obbligatoria solo all'avvio dell'esperienza, nei primi tre mesi di SCR del giovane.

E' obbligatorio descrivere l'attivazione di questa funzione nel progetto, indicando la persona di riferimento che la svolge, ed è necessario, altresì, che sia al servizio dell'intero gruppo dei giovani del Servizio Civile, sia nazionale che regionale.

#### **4.3. I progetti a rete e il numero di posti per le singole sedi.** *[rif.voce 12 scheda progetto]*

La tipologia dei progetti a rete ha manifestato alcuni limiti evidenti, sia in riferimento ai giovani, che alle modalità gestionali degli enti. L'articolazione dei progetti a rete ha favorito una ripartizione frammentaria dei posti di Servizio Civile, creando le condizioni per attivare un solo giovane per sede di progetto. Questo fatto ha creato disagi ai giovani che hanno vissuto l'esperienza con una certa solitudine. La situazione si è aggravata nei casi in cui gli enti non abbiano previsto o non abbiano visto finanziati i propri progetti di SCN. Crediamo utile anche in questa edizione vincolare il numero minimo di due giovani per ogni sede, ovvero di un giovane con la compresenza nella medesima sede di giovani del SCN, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/giovani (es. assistenza: 1 OLP/4 giovani) e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali (per ipotesi A) e B) o 10 ore settimanali (per ipotesi C). Sul rapporto OLP /giovani è bene precisare, inoltre, che i giovani del SCR si aggiungono a quelli del SCN, ai fini del rispetto del rapporto sopra richiamato e nel rispetto del D.Lgs.81/08. Alla voce 12 dell'allegato A4 verrà fatta esplicita indicazione ai giovani del SCN e agli OLP relativi alla stessa sede d'attuazione di progetto per la presentazione dell'anno in corso.

Infine se sulla carta la struttura a rete del progetto poteva facilitarne la gestione da parte degli enti, in realtà proprio questo tipo di struttura ha reso forse più difficile agli stessi il rispetto delle scadenze di carattere amministrativo e quelle relative al monitoraggio esterno.

#### **4.4 La co-progettazione** *[rif.voce 1 scheda progetto]*

Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente, che assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati. Coerentemente con gli

altri criteri regionali, si intende valorizzare quella co-progettazione a livello di distretto o di Unioni e/o che trae spunto da valutazioni effettuate a livello provinciale all'interno dei COPRESC, da prevedere nel Piano provinciale del servizio civile. La co-progettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione di un apposito accordo da parte dagli enti interessati, secondo l'all.2 dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti SCN di cui all'allegato A10.

## **5. Il monitoraggio** *[rif. voce 15 scheda progetto]*

### **5.1 Obbligo della presenza di un piano di monitoraggio interno ai progetti e della partecipazione degli enti al monitoraggio esterno.**

Elemento obbligatorio è la condivisione in ambito COPRESC degli esiti delle attività di monitoraggio interno ai progetti come indicato e prefigurato nei Criteri Aggiuntivi Regionali per la valutazione dei progetti di Servizio Civile. La Regione, inoltre, intende proseguire sulla linea di incontro diretto con i giovani e di valorizzazione del loro specifico contributo attraverso appositi questionari. E' altresì obbligatoria la partecipazione dei giovani e degli enti alle attività di monitoraggio esterno; la mancata consegna dei materiali richiesti o l'assenza all'incontro di monitoraggio comporta l'attribuzione dei deflettori da parte della Regione ai progetti presentati dallo stesso ente nel successivo bando regionale. Quanto precede non può essere disgiunto dalle verifiche ispettive, finalizzate a cogliere il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel servizio civile nazionale.

## **6. La formazione**

### **6.1. Obbligatoria la Formazione generale coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta tra più Enti: un'occasione di incontro interculturale.**

La formazione generale è risultata la principale occasione d'incontro tra giovani italiani e quelli provenienti da altri Paesi e tra giovani del SCN e del SCR. I risultati migliori, in termini di partecipazione e riconoscimento dell'utilità formativa, si sono riscontrati in presenza di due fattori: l'utilizzo di metodologie non formali e l'attuazione dei moduli generali con un'attenzione alla dimensione interculturale, utile ad avvicinare il Servizio Civile alla realtà e alle sensibilità dei giovani immigrati. L'impiego in

formazione della Carta d'Impegno Etico, disposta dalle Linee Guida nazionali sulla formazione generale, va integrata con riferimenti alla legge regionale e con obiettivi propri dell'esperienza aperta a tutti i giovani cittadini.

#### **6.2 La mediazione linguistica elemento rilevante nei corsi di formazione.**

E' obbligatoria la presenza tra i giovani di un mediatore linguistico, anche attraverso il coinvolgimento stesso dei giovani in attività di traduzione rivolte ai loro coetanei con maggiori difficoltà linguistiche. Questa funzione è obbligatoria nella formulazione prevista da tutti i progetti.

#### **6.3 Un modulo sulla mediazione culturale e sulla sensibilizzazione del servizio civile come elementi di qualità della proposta di servizio civile.**

Per i progetti di servizio civile è obbligatorio integrare o declinare le Linee Guida sulla formazione generale con un modulo relativo alla mediazione culturale e all'interculturalità. Allo stesso modo dovrà essere previsto, all'interno della FGC&C, un momento formativo per la preparazione dei giovani alla realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione. Tali integrazioni dovranno comunque essere proposte anche ai giovani impegnati nell'esperienza di SCN e collocate nel modulo relativo alla solidarietà e le forme di cittadinanza (Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale).

#### **6.4 Integrare la formazione specifica con iniziative di formazione alla lingua italiana. [rif.voci da 21 a 24 scheda progetto]**

Parte della formazione specifica, nei progetti delle scorse edizioni, è stata dedicata all'apprendimento della lingua italiana, laddove utile e necessario; si chiede pertanto, anche in questa scadenza per la presentazione dei progetti, di prevedere un monte ore annuo aggiuntivo di formazione linguistica (non inferiore a 20 ore) ovvero il coinvolgimento dei giovani nei percorsi di formazione linguistica, anche esterni all'ente, ma che possano essere riconosciuti come parte del SCR. La non attivazione del percorso di formazione linguistica deve essere condivisa, per iscritto, con i giovani.

### **7. Il territorio**

#### **7.1. Le dimensioni del servizio civile.**



Partendo dall'ottica che il Servizio Civile si sviluppa verso tre direzioni: la comunità, il giovane e l'ente, in taluni progetti il contatto con il territorio è risultato insoddisfacente. Anche diversi giovani hanno manifestato l'esigenza di una maggiore apertura dei progetti nei confronti della comunità. Questa dimensione non va ricondotta semplicemente alle finalità generali dell'ente, ma interpretata come indicazione per l'impostazione effettiva del progetto rispetto alla realtà territoriale. Si richiede quindi di sviluppare esplicitamente i progetti evidenziando le tre dimensioni su richiamate, declinandole nelle principali voci della scheda progetto.

## **7.2. Il coinvolgimento nel servizio civile regionale dei Coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile [rif. voci 13 e 19 scheda progetto]**

Spetta ai Coordinamenti provinciali, quale ambito in cui la Regione intende costruire un servizio civile inteso come "bene pubblico", il compito di valorizzare le persone in tutto l'arco della propria vita, promuovendo quelle opportunità riconducibili all'esperienza di SCR, contemplate nella Legge Regionale (minori, adulti/anziani, giovani 18-29 anni). In tutte le fasi di preparazione e attuazione del Servizio Civile i Co.Pr.E.S.C. sono chiamati a mettere in evidenza l'unicità della proposta di servizio civile e la coerenza con le finalità della Legge Regionale, anche rispetto al rapporto con la comunità locale, senza sostituirsi nella titolarità dei progetti agli Enti di servizio civile. E' necessario, quindi, indicare nel progetto in che modo si intende coinvolgere il Coordinamento provinciale del proprio territorio, anche facendo riferimento al protocollo stipulato in relazione ai criteri regionali.

## **8. I giovani**

### **8.1. La difficoltà nel distinguere lavoro da servizio civile [rif.voci 5 e 13 scheda progetto]**

In alcune circostanze il giovane è risultato totalmente assimilato all'operatività ordinaria dell'ente, assumendo a volte mansioni di tipo impiegatizio con una manifesta confusione del ragazzo sulle differenze fra lavoro retribuito e Servizio Civile. La difficile comprensione, da parte dei giovani, delle specificità del Servizio Civile rispetto ad una normale attività lavorativa è alimentata inoltre dal fatto che in alcune sedi di progetto i ragazzi coinvolti avevano un rapporto pregresso retribuito con l'ente titolare della sede. Questa realtà obbliga la Regione ad operare nel

bando e nei successivi monitoraggi e controlli, affinché questo tipo di commistione non si ripeta. A tal fine si esclude la possibilità di svolgere il servizio nello stesso ente presso il quale nell'anno in corso e nelle 3 precedenti annualità si sia attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione, anche gratuito (es.tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.), con l'ente titolare del progetto o con enti associati, consorziati, federati, in partenariato. Analogo divieto riguarderà i giovani avviati al SCR, con i quali gli enti di cui sopra non potranno attivare alcun diverso rapporto (di qualsiasi tipo: lavorativo e non, o comunque di dipendenza o collaborazione) durante l'esperienza di SCR.

L'attivazione di un tale rapporto durante il SCR e comunque l'interruzione del SCR in conseguenza di una qualsiasi proposta lavorativa, o altre tipologie, da parte dell'ente di servizio civile titolare del progetto durante la sua attuazione comporta la non approvazione da parte della Regione dei progetti presentati dallo stesso ente nel successivo bando regionale.

## **8.2. Assegno di servizio civile**

Considerate le diverse ipotesi di orario (ipotesi A - 25 ore settimanali di SCR o in alternativa ipotesi B - 20 ore settimanali di SCR o in alternativa C 15 ore settimanali di SCR), oltre alle corrispondenti possibilità di monte ore complessivo, l'assegno di SCR, di conseguenza, ammonterà rispettivamente a € 360 mensili (ipotesi A), € 288 mensili (ipotesi B), € 219 mensili (ipotesi C).

Si evidenzia che l'assegno di servizio civile in presenza di altri cespiti concorre, ai fini fiscali, alla formazione del reddito imponibile. In base alle disposizioni fiscali vigenti, sull'assegno mensile del SCR corrisposto a soggetti non residenti fiscalmente in Italia deve essere operata una ritenuta IRPEF del 30% applicata a titolo d'imposta (perciò definitiva). Si evidenzia, altresì, che:

A) l'assegno mensile del SCR sarà erogato solo previa compilazione da parte dell'interessata/o della "Dichiarazione delle detrazioni d'imposta" e, per i giovani comunitari e stranieri, della "Residenza fiscale" (quest'ultima da ripetere per ogni anno solare). Il mancato rispetto del predetto termine comporterà l'attribuzione del deflettore di - 4 punti nella successiva valutazione dei progetti, - 8 punti nel caso di 2 inadempienze e per più inadempienze la non approvazione del progetto per l'Ente inadempiente nella successiva annualità;

- B) l'assegno mensile del SCR sarà pagato regolarmente se la comunicazione delle assenze, da inviare a cura dell'Ente titolare del progetto o della co-progettazione, giungerà alla regione entro il secondo giorno del mese successivo a quello di competenza (per es. le assenze di ottobre devono pervenire alla regione entro il 2 novembre);
- C) l'assegno mensile del SCR (ad eccezione del mese di dicembre, si veda punto D) verrà corrisposto entro la fine del mese successivo a quello di competenza (per es. l'assegno scr di ottobre verrà corrisposto entro la fine di novembre);
- D) l'assegno mensile del SCR di dicembre, invece, sarà corrisposto entro la fine del successivo mese di febbraio e non potrà beneficiare - per gli aventi diritto - della detrazione d'imposta (la detrazione d'imposta, infatti, viene applicata per anno solare). La conseguenza è che l'assegno mensile del SCR di dicembre sarà decurtato dell'imposta IRPEF, somma che potrà in parte essere restituita al termine del progetto di SCR in sede di conguaglio (occorrerà comunque verificare i conteggi del conguaglio al momento dell'interruzione, o della conclusione, per accertare l'eventuale restituzione);
- E) l'assegno scr sarà ridotto del 23% - pari all'aliquota IRPEF del primo scaglione di reddito - nei confronti dei giovani che, contemporaneamente al servizio civile, hanno un lavoro per il quale usufruiscono già della detrazione d'imposta e che quindi non richiedono l'applicazione delle detrazioni per lavoro sull'assegno SCR;
- F) con la corresponsione dell'ultimo assegno mensile del SCR verranno conteggiate e trattenute, se dovute, le addizionali regionale e comunale all'IRPEF (la quantificazione della trattenuta varia da Comune a Comune) e il conguaglio IRPEF.

### **8.3. Durata del servizio civile** [rif.voci 8, 9, 10 e 11 scheda progetto]

Durante il periodo estivo si sono verificate alcune rinunce dovute all'aumento di opportunità lavorative stagionali oppure alla necessità di rientro temporaneo nel proprio paese d'origine generalmente per visite ai familiari. Questo fenomeno, del rientro al proprio paese o del lavoro stagionale concentrato in prevalenza nelle province rivierasche, sembra essere abbastanza consolidato nella popolazione giovanile.

E' consentito di prevedere nella scheda progetto (voce 11), motivandola in maniera adeguata anche rispetto alla realizzazione delle previsioni progettuali, la sospensione momentanea fino al massimo di trenta giorni del SCR, proprio al fine di consentire al giovane coinvolto di avvalersi

dell'opportunità sopra richiamata; l'interessata/o dovrà consegnare all'Ente, preventivamente e al ritorno, copia della documentazione giustificativa comprovante il viaggio. Nelle ipotesi di sospensione del SCR non verrà corrisposto l'assegno SCR e il numero dei giorni di permesso e di malattia sarà ridotto proporzionalmente.

#### **8.4. Esperienze di servizio civile all'estero che coinvolgono giovani italiani e provenienti da altri Paesi** [rif. voce 11 scheda progetto]

Fermo restando quanto previsto a livello nazionale in merito al cambiamento temporaneo della sede di attuazione (*Qualora sia previsto nel progetto approvato, alla voce 5 "descrizione del progetto e tipologia dell'intervento" o alla voce 11 "eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio" l'ente può impegnare i giovani, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo [es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali ecc...]; non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione, né tanto meno oneri per i giovani*) è da segnalare l'opportunità, per i giovani del SCR, del loro coinvolgimento in esperienze di servizio civile all'estero che, in continuità con le finalità del progetto che si realizza in Italia, prevedano un periodo limitato di permanenza in un paese dove l'ente ha attivato da almeno due anni iniziative di solidarietà internazionale o progetti di cooperazione decentrata. Nel caso in cui l'Ente intenda prevedere nel progetto questo tipo di opportunità per i giovani del SCR, è obbligatoriamente tenuto ad indicarlo nella voce 11 della scheda progettuale.

In ogni caso la missione all'estero deve essere inserita coerentemente negli obiettivi del progetto e nella descrizione dello stesso e coperta da apposita assicurazione a carico dell'ente titolare del progetto.

#### **8.5. Costi per gli spostamenti dall'abitazione alla sede di servizio**

Non essendo previsti rimborsi per le spese dovute agli spostamenti, tutti i giovani dovranno provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio dalla propria abitazione alla sede d'attuazione di progetto, a meno che non vi sia la disponibilità dell'ente titolare del progetto a

sostenerli, indicando comunque questa opzione all'interno del progetto (voce 11).

#### **8.6. Permessi di soggiorno e presupposti per portare a termine l'esperienza del servizio civile regionale**

Da un'analisi preventiva delle condizioni imposte dalle tipologie dei permessi di soggiorno, si è visto come alcuni permessi risultino inadatti al completo svolgimento dell'esperienza di SCR poiché precludono il coinvolgimento del giovane per l'intera durata del Servizio Civile. In fase di orientamento e sensibilizzazione alla proposta di SCR e, in seconda battuta, durante la selezione dei giovani candidati ai progetti, oltre a prendere in considerazione la tipologia di permesso e verificarne i limiti alla permanenza del giovane in territorio italiano, vanno sondate in modo approfondito, le motivazioni del giovane al servizio civile e la disponibilità alla realizzazione del progetto anche al verificarsi di eventuali altre opportunità che in corso d'opera si potranno presentare e che potrebbero spingere il giovane stesso a interrompere l'esperienza di servizio civile. L'indicazione che emerge dal monitoraggio è che il SCR si rivolga principalmente a quei giovani che decidono di vivere regolarmente in Italia per un periodo di almeno un anno nonché a coloro che sono in grado di conciliare l'impegno nel progetto con le attività lavorative e/o di studio in essere o che possono attivarsi durante il periodo di servizio civile. Inoltre l'obiettivo dell'integrazione impone una particolare attenzione a quei giovani che hanno un legame stabile con il territorio in cui effettuano il Servizio Civile.

#### **8.7. Possibilità di adattare l'orario di servizio a specifiche esigenze (lavoro - studio - personali - familiari).**

E' possibile prevedere lo svolgimento del servizio civile distribuito su quattro o cinque giorni alla settimana. Nel caso nella descrizione degli obiettivi occorre fare riferimento:

1. alla coerenza con l'operatività dell'ente nell'ambito delle attività previste nel progetto;
2. alla possibilità di adattare e concordare l'orario di servizio in presenza di almeno uno dei seguenti elementi: un regolare contratto di lavoro oppure un piano orario delle lezioni scolastiche e universitarie o corsi di formazione oppure significativi motivi personali e/o familiari dove l'orario si sovrapponga a quello di servizio.

Questa scelta non deve modificare le finalità del progetto e,

in ogni caso, deve essere esplicitamente richiamata nella descrizione del progetto, nell'ottica di rendere maggiormente accessibile il SCR ai giovani impegnati anche in altre attività (studio, lavoro, etc.).

## **9. Gli enti**

### **9.1. Incontri di confronto tra giovani, operatori locali di progetto, personale dell'ente e giovani del Servizio Civile Regionale** *[rif.voci 5.1, 5.3, 11 scheda progetto]*

La cultura dell'integrazione va curata e fatta crescere internamente agli enti e presso la collettività, non delegandola esclusivamente a chi dimostra determinate sensibilità individuali, come potrebbe essere il giovane in SCR, dimenticando peraltro che attraverso questa opportunità non si devono sostituire prestazioni professionali. La possibilità quindi di verificare il proprio operato e la mission dell'ente o del servizio, partendo dall'ascolto diretto delle opinioni dei giovani coinvolti nel SCR, anche quali testimoni di un vissuto da "utente" del medesimo o di altri servizi analoghi, è un modo per sensibilizzarsi e fare crescere il valore dell'integrazione all'interno dell'istituzione o dell'associazione. Questa pratica ha prodotto un valore aggiunto per gli Operatori Locali di Progetto (OLP) e le figure professionali coinvolte nel servizio civile. Nell'attuale bando si richiede di dotarsi di momenti di condivisione dell'esperienza tra giovani, tra operatori e giovani in servizio civile, inserendole in modo coerente nel progetto.

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna (ex scheda 1 B)

- 1) Ente proponente il  
progetto: e Codice di  
accreditamento:**

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 2) Titolo breve del progetto:**

- 3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa  
codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):**

- 4) Descrizione specifica del progetto:**

- a) del contesto territoriale di riferimento;
- b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;
- c) del bisogno-utilità sociale;
- d) dei destinatari (target)

- 5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente  
di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):**

**A) delle attività previste;**

**B) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;**

- 6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in  
modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1),  
con particolare riferimento alle attività dei giovani in  
SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista  
sia qualitativo che quantitativo (6.2):**

**6.1 Complesso delle attività del presente progetto  
realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor**

**6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr.totale delle persone coinvolte)**

**6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto**

**6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:**

**7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: \_\_\_\_\_  
di cui:**

**-numero posti con vitto e alloggio: \_\_\_\_\_**

**-numero posti senza vitto e alloggio: \_\_\_\_\_**

**-numero posti con solo vitto: \_\_\_\_\_**

**8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: \_\_\_\_\_  
(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore \_\_\_\_\_)**

**9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) : \_\_\_\_\_**

**10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi) \_\_\_\_\_**

**11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:**





**13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:**

**14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR** (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. Non sono utilizzabili altri criteri):

**15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

#### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

**17) Eventuali tirocini riconosciuti :**

**18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):**

**19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal  
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione**  
*(non è possibile utilizzare altra modalità di erogazione della F.G)*

**20) Sedi di realizzazione formazione generale e  
formazione specifica** *(indicare nome sede, indirizzo, comune):*

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

**21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

**22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

**23) Contenuti della formazione (precisare nr.ore per  
ciascun modulo):**

**24) Durata:**

**ALTRI ELEMENTI**

**25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione  
(generale e specifica) predisposto:**

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
Legale rappresentante  
(o Responsabile del Servizio civile nazionale  
dichiarato nell'accreditamento)

## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale**

### **Ente**

1) Indicare l'Ente proponente il progetto.

In caso di co-progettazione, indicare prima l'ente capo fila del progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.

Indicare, altresì, il codice di accreditamento dell'ente.

### **Caratteristiche del progetto**

2) Indicare il titolo breve del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).

3) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto, utilizzando dell'allegato 3 al D.M. 30/5/2014. E' vietata la redazione di progetti per più settori o per più di 2 aree all'interno dello stesso settore.

4) Definire lo specifico contesto territoriale e la specifica area d'intervento entro i quali si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dalla specifica area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare descrizioni e indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. La descrizione deve rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area settoriale nella quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).

Dalla descrizione che precede deve emergere il/i bisogno/i sul/i quale/i si intende intervenire col progetto, l'utilità sociale che si vuole raggiungere. In tal modo si andranno a individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto.

5) Descrizione degli obiettivi specifici del progetto, sia per quanto riguarda le attività descritte al punto 6) e dei relativi indicatori prima (=situazione di partenza, da evidenziare nella voce 5) e dopo (=situazione di arrivo) l'attuazione del progetto, sia in relazione alla crescita dei giovani coinvolti nell'esperienza. Si tratta di indicare in

modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.

6) Effettuare una descrizione del progetto, distinta per le 2 aree (qualora siano previste) e per le sedi d'attuazione progetto. In particolare occorre in primo luogo (voce 6.1) individuare le azioni (insieme di più attività) e le coerenti attività che l'ente potrà in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati alla voce 5, specificando i relativi tempi d'attuazione (per es. prima settimana o primo mese, dal 2° al 10° mese, ecc.), che si prestino ad una facile azione di controllo concernente l'effettivo andamento delle attività stesse oggetto del monitoraggio da prevedere alla voce 15. In questo ambito (voce 6.3) devono necessariamente essere individuate le specifiche attività che i giovani dovranno svolgere nell'ambito del progetto tra quelle indicate nella voce 6.3. Individuare, infine, (voce 6.2) le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate, ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti. Completare la descrizione con l'indicazione del numero totale di persone coinvolte e del relativo profilo qualitativo.

Nel caso (voce 6.4) di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata a specifici target è necessario precisare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di inclusione sociale.

7) Indicare il numero complessivo dei giovani richiesti per la realizzazione del progetto, specificando se l'ente propone a suo carico posti con vitto e alloggio, posti senza vitto e alloggio, posti con solo vitto. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nella voce 7), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 12) della scheda progetto e con la somma delle 3 specifiche che seguono.

8) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani:

- IPOTESI A) 25 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore settimanale di 100 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10);

- IPOTESI B) 20 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore settimanale di 80 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10);

- IPOTESI C) 15 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore settimanale di 60 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10).

Nel caso del monte ore (orario flessibile) occorre precisare che i giovani dovranno essere comunque impegnati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, nelle ipotesi A) e B), o per almeno 10 ore nella ipotesi C) oppure altro orario da precisare nella voce 8.

9) Specificare se il progetto si articola su 4 o 5 giorni di servizio  
a

settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore.

10) Indicare il numero di mesi dell'impegno richiesto ai giovani del SCR (da 6 fino a 11 mesi).

11) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni

o trasferimenti, flessibilità oraria-solo nel caso di monte ore-, impegno nei giorni festivi...)

### **Caratteristiche organizzative**

12) Ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti in co-progettazione, associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero di giovani richiesto per ciascuna sede;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei giovani è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 giovani. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei giovani (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP devono pervenire in forma di autocertificazione.
- il cognome, nome e data di nascita, il codice fiscale del Tutor. E' indispensabile che i Tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. I curricula dei Tutor devono pervenire in forma di autocertificazione.

La funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, ad eccezione dell'OLP, che abbia svolto attività di tutoraggio in altri progetti sociali.

E' vincolante la previsione di un numero minimo di due giovani per progetto e per singola sede, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/giovani ovvero di 1 giovane SCR in compresenza con giovani SCN nella stessa sede e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali (ipotesi A) e B) ovvero di 10 ore settimanali (ipotesi C).

Riportare le informazioni relative ai progetti SCN presentati - o che si intendono presentare - nell'anno in corso sulle stesse sedi d'attuazione coinvolte nella progettazione SCR (denominazione progetto SCN, codice sede, numero giovani SCN per sede, cognome, nome, data di nascita, codice fiscale degli OLP SCN);

13) Indicare se l'ente partecipa alle attività coordinate e congiunte di

sensibilizzazione sulla proposta di servizio civile, in modo da collegare l'attuazione del progetto alla comunità locale dove i giovani prestano servizio.

Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

14) Indicare in alternativa la soluzione 1 oppure la soluzione 2 di cui all'allegato A12. Non è possibile utilizzare altri criteri di selezione. A prescindere dal sistema di selezione scelto va indicato il coinvolgimento di un esperto di immigrazione a fianco del selettore o in alternativa, o in aggiunta, l'impegno delle figure coinvolte nel progetto (selettore e/o OLP) a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale.

15) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, soggetti coinvolti e incentrato sulla rilevazione periodica (da specificare i termini) dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.

### **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

16) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri giovani. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

17) Indicare gli eventuali tirocini formativi riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

18) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute, comprese le competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, braistorming) che possano facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Da prevedere l'obbligatorio rilascio dell'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, già utilizzato dagli enti nell'ambito del SCR di Garanzia giovani.

19) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto, compreso il Co.Pr.E.S.C.. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione specifica e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile.

#### **Sedi della formazione generale coordinata e congiunta e della formazione specifica dei giovani in servizio civile**

20) Indicare la/e sede/i di realizzazione della formazione (generale/specifica), la/e quale/i può/possono essere anche diversa/e da quella di realizzazione del progetto. Contenuti: nome sede, indirizzo, comune.

#### **Formazione specifica dei giovani in servizio civile**

21) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

22) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo (affiancamento e accompagnamento solo per una parte del percorso).

23) La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Per accogliere al meglio nei progetti cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana occorre inserire nei programmi di formazione specifica un monte ore annuo (in aggiunta alle 50 ore obbligatorie), non inferiore alle 20 ore, di formazione linguistica oppure l'indicazione di corsi gratuiti già presenti sul territorio che si rivolgano a cittadini stranieri e comunitari. Il percorso di formazione alla lingua italiana deve essere riconosciuto come parte integrante del servizio civile.

24) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 70 ore (50 + 20 ore di formazione linguistica), tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore + 20 ore di formazione linguistica e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 70 (50 + 20 ore di formazione linguistica). La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste



per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore + 20 ore di formazione linguistica comporta l'esclusione del progetto.

#### **Altri elementi**

25) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei giovani. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.

## DISCIPLINARE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (EX scheda 1 C)

I. Il Servizio civile è, potenzialmente, per tutte le persone interessate, per tutti gli enti motivati e per tutte le comunità locali emiliano-romagnole, nazionali e finanche internazionali. In quest'ottica e a integrazione della proposta di SCN si intende favorire la partecipazione al SCR delle persone con minori capacità di attivazione o con minori potenzialità (professionali, fisiche, linguistiche, sociali, ecc.), pertanto la progettazione dovrà tener conto di quanto precede e prevedere condizioni di concreta partecipazione di giovani disabili e/o provenienti da altri Paesi e/o di giovani NEET e/o di giovani in disagio economico-sociale e/o di giovani che hanno presentato domanda di partecipazione senza essere avviati al SC e/o di giovani residenti o domiciliati nelle aree periferiche o montane.

La selezione dei giovani cittadini tra i 18 e i 29 anni (compiuti) da avviare al SCR, ai sensi della legge regionale 20 ottobre 2003 n. 20, dovrà avvenire tramite un avviso pubblico (in bozza nell'Allegato VI) a livello provinciale a cura dei Co.Pr.E.S.C.. La pubblicazione del predetto avviso deve essere preceduta o contestuale all'organizzazione, in tempo utile, di almeno un incontro pubblico informativo in ciascuna provincia; tale momento, organizzato in collaborazione tra COPRESC, enti proponenti progetti e centri interculturali, riguarderà la presentazione alla comunità e ai giovani interessati della proposta di servizio civile (sarebbe auspicabile che la presentazione iniziale venisse effettuata dal rappresentante o da un operatore del COPRESC) e dei progetti di SCR disponibili nella provincia.

II. Considerata la novità e, per taluni moduli, la complessità delle procedure si chiede agli enti di fornire ai giovani interessati un'adeguata assistenza informativa e nella compilazione della modulistica richiesta.

III. L'impegno dei giovani nei progetti decorrerà dalla data prevista nel contratto di SCR.

IV.

IV. I subentri decorrono dalla data prevista nel contratto di SCR su esplicita richiesta motivata dell'ente titolare del progetto, secondo le procedure e le modalità indicate successivamente, a seguito delle graduatorie di selezione. I giovani saranno impegnati nel progetto SCR fino a 11 mesi.

Per i giovani subentranti la predetta durata è ridotta al periodo residuo del progetto e non potrà essere inferiore alla metà dei mesi previsti nella voce 10 del progetto.

V. Ai giovani impegnati compete un assegno mensile per il SCR, già fissato con l'atto di giunta regionale n.558 del 28/4/2016 relativo alle modalità per la presentazione dei progetti di SCR per il triennio 2016-2018. L'assegno ai giovani è corrisposto dalla Regione Emilia-Romagna mediante accreditamento diretto delle somme dovute sul conto corrente postale o bancario intestato, o cointestato, al giovane impegnato nel SCR ovvero tramite quietanza diretta, previa comunicazione sottoscritta dall'interessata/o.

Per i giovani è prevista una assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi stipulata dall'ente titolare del progetto a favore degli stessi, facendo ricorso esclusivamente allo stesso contratto assicurativo del SCN.

VI. Le informazioni concernenti i progetti approvati, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani saranno impegnati, gli eventuali obblighi richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio civile, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, dovranno essere pubblicati sulla home page dei siti internet degli Enti titolari del progetto. L'accesso ai siti è gratuito. Le predette informazioni potranno anche essere richieste direttamente agli Enti che realizzano il progetto prescelto.

VII. Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia possono partecipare al SCR i cittadini italiani e quelli provenienti da altri Paesi, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceti, di residenza o di cittadinanza, che alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo (29 anni e 364 giorni) anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;
- possesso della residenza o del domicilio in Italia;
- essere in regola con la vigente normativa per il soggiorno dei comunitari e degli stranieri in Italia, con esclusione

dei permessi di soggiorno che non presentano le condizioni per lo svolgimento del SCR per tutta la durata dei progetti (per es. per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale). I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non è possibile prevedere ulteriori requisiti d'accesso al SCR.

VIII. Non possono presentare domanda di partecipazione al SCR:

a) i giovani che già prestano o abbiano prestato servizio civile ai sensi della legge 64/2001 o della legge regionale n. 38 del 1999 o della legge regionale n. 20 del 2003 o di leggi di altre Regioni o Province autonome, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;  
b) allo stesso ente i giovani che nell'anno in corso o nelle 3 precedenti annualità abbiano attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione, anche non retribuita (per esempio tirocinio, stage o alternanza scuola-lavoro, ecc.). Tale situazione, come pure l'attivazione di un qualsiasi diverso rapporto anche non lavorativo o non remunerato in corso di progetto, è motivo d'esclusione del giovane e comporta la non approvazione del/i progetto/i presentato/i dallo stesso ente nel successivo bando regionale o nella successiva annualità;

IX. Si richiama l'attenzione degli enti sulle diverse tipologie di permessi e carte di soggiorno, con le relative modalità di rilascio o rinnovo, senza per questo sostituire la fondamentale attività di selezione, che in particolare per i cittadini provenienti da altri Paesi, ma non solo, deve necessariamente riferirsi alle vere motivazioni che sono alla base della scelta di servizio civile da parte dei giovani. E' evidente come talune tipologie di permessi siano inadatte per la partecipazione ai progetti di SCR. In questa ottica è indispensabile che per le attività di selezione, come per le altre, siano valorizzate le persone accreditate ai diversi titoli al sistema del SCN, prevedendo inoltre nella fase di selezione così, come indicato nel progetto, la presenza di un esperto nel campo dell'immigrazione e/o un apposito incontro formativo su questo tema per i selettori, organizzato in ambito CO.Pr.E.S.C..

X. La domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto deve pervenire allo stesso entro la scadenza dell'avviso provinciale di competenza. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La tempestività delle

domande è accertata dall'ente che realizza il progetto.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta, secondo il modello riportato nell'"Allegato II" all'avviso pubblico;

- accompagnata da fotocopia del codice fiscale, di valido documento di identità personale e per i giovani provenienti da altri Paesi da copia del permesso in corso di validità (oppure copia del permesso scaduto e della ricevuta postale della richiesta di rinnovo) o della carta di soggiorno, per le quali non è richiesta autenticazione;

- corredata dalla scheda di cui all'"Allegato III" all'avviso

pubblico, contenente i dati relativi ai titoli.

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;
- 2) a mezzo "raccomandata A/R";
- 3) a mano.

L'iscrizione anagrafica (oppure la ricevuta di presentazione dell'iscrizione anagrafica) da parte dei giovani comunitari dovrà essere prodotta successivamente dai soli candidati utilmente collocati nelle graduatorie e da avviare al SCR.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di SCR da scegliere tra i progetti inseriti negli avvisi provinciali dell'anno in corso. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti negli avvisi innanzi citati.

XI. La selezione dei candidati è effettuata dall'ente che realizza il progetto prescelto ed al quale sono state inviate le domande.

L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione (limiti di età; per i giovani provenienti da altri Paesi possesso del regolare titolo di soggiorno; assenza di condanne penali; assenza rapporti di dipendenza o collaborazione con l'ente titolare del progetto nell'anno in corso e nei tre precedenti) e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente dovrà inoltre verificare che:

- la domanda di partecipazione sia presentata entro la scadenza indicata nell'avviso provinciale e sia necessariamente sottoscritta dall'interessato nel caso di

presentazione nel formato cartaceo con firma autografa per esteso, mentre nel caso di presentazione tramite PEC, ai sensi dell'art.21 - comma 2 - del D.Lgs. 82/05 e dell'art. 16bis della L.2/09, è sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta;

- alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- per i giovani provenienti da altri Paesi il possesso del regolare titolo di soggiorno.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente al mancato invio della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l'invio di una fotocopia di un documento di identità scaduto.

Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

XII.L'ente dovrà attenersi nella procedura selettiva ai criteri del SCR (allegato A12), approvati in sede di valutazione del progetto, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet. Viene esclusa la possibilità di dichiarare giovani "NON IDONEI" al servizio civile regionale.

L'ente compila per ogni candidato, a seguito di colloquio, una scheda di valutazione in conformità ai criteri del SCR sopra richiamati.

XIII.I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive. Il candidato che pur avendo presentato la domanda non si presenta nei giorni stabiliti è escluso dalla selezione per non aver completato la procedura.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili ed inserendo nella stessa anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, secondo le modalità indicate dalla Regione, e di seguito i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché esclusi dalla selezione. Il mancato inserimento nelle graduatorie con l'indicazione della motivazione è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne darà contestuale comunicazione alla Regione. A parità di punteggio viene data priorità al giovane nato prima, in quanto in seguito avrà minori occasioni per poter fare l'esperienza di

servizio civile regionale stante il limite d'età previsto.

XIV. Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato ovvero nella graduatoria abbia esaurito i giovani dichiarati idonei non selezionati per i subentri, onde poter realizzare gli obiettivi programmati, dovrà rappresentare alla Regione la situazione carente e dovrà individuare il giovane da avviare al servizio civile nell'idoneo non selezionato, disposto a subentrare, seguendo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto nelle graduatorie riferite alle sedi d'attuazione progetto oppure riferite ai progetti con sedi d'attuazione: A) nello stesso Comune in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro; B) nella Provincia in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro, ad esaurimento delle graduatorie di cui alla precedente lettera A); C) di altra provincia solo nel caso in cui la sede d'attuazione di progetto prescelta risulti più vicina al domicilio/residenza del giovane rispetto alla distanza tra domicilio/residenza del giovane e il pertinente capoluogo di provincia, ad esaurimento delle graduatorie di cui alle precedenti lettere A) e B). A parità di punteggio viene data priorità al giovane nato prima, in quanto in seguito avrà minori occasioni per poter fare l'esperienza di servizio civile regionale stante il limite d'età previsto.

Quanto sopra a condizione che l'Ente richiedente acquisisca e trasmetta alla Regione, per i provvedimenti di competenza, la rinuncia scritta dei giovani subentranti alla posizione ricoperta nella graduatoria del progetto/sede d'attuazione dove risultano idonei non selezionati, ovvero la rinuncia scritta a subentrare.

XV. Alle graduatorie è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità.

La graduatoria, sottoscritta dal Responsabile legale (o dal Responsabile del Servizio Civile accreditato) in formato cartaceo, secondo le modalità indicate dalla Regione, e la sede dove il giovane dovrà presentarsi il primo giorno di SCR, nonché la restante documentazione evidenziata nei successivi capoversi, deve pervenire completa di ogni elemento alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente all'indirizzo PEC [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it), almeno 20 giorni lavorativi prima della data d'avvio, a pena della non attivazione del progetto nella data richiesta.

Unitamente alla graduatoria deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, sempre esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it, la seguente documentazione:

- a) domande di partecipazione e della scheda correlata (allegati II e III);
- b) documenti d'identità degli interessati e copia del codice fiscale;
- c) per i giovani provenienti da altri Paesi titoli di soggiorno;
- d) per i comunitari iscrizioni anagrafiche (oppure la ricevuta di presentazione della richiesta d'iscrizione anagrafica);
- e) copia dell'impegno di spesa assunto a carico dell'Ente per  
la copertura assicurativa dei giovani impegnati nel progetto SCR. La copia del contratto assicurativo stipulato dall'ente titolare del progetto per la copertura dei rischi responsabilità civile contro terzi, infortuni e malattia a favore dei giovani in servizio civile (secondo lo stesso contratto assicurativo del SCN) dovrà essere trasmesso con la modalità di cui sopra quando verrà acquisito dall'Ente;
- f) verbale della selezione.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente.

La documentazione da inviare alla Regione Emilia-Romagna di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) deve riferirsi agli idonei selezionati; per i giovani idonei non selezionati per mancanza di posti, la predetta documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in caso di subentro.

L'avvio al servizio dei giovani è subordinato all'invio delle graduatorie nel formato richiesto e con le modalità sopra richiamate.

XVI. La Regione Emilia-Romagna provvede ad inviare, tramite l'Ente titolare del progetto, ai candidati da avviare al SCR, per la sottoscrizione, il contratto di SCR firmato dal Responsabile del Servizio regionale competente in materia di servizio civile, nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche previdenziali ed assicurative e gli obblighi di servizio.

La documentazione di cui sopra comprende, di norma, le dichiarazioni fiscali, anagrafiche per i giovani provenienti da altri Paesi e per l'accredito dell'assegno del SCR.

L'ente, entro 3 giorni lavorativi dall'avvio del progetto, trasmette alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it) copia del contratto di SCR, copia della disciplina del rapporto tra i giovani in SCR e gli Enti titolari dei progetti, le dichiarazioni fiscali e per l'accredito delle somme sottoscritte dai giovani, ai fini della conservazione



presso la Regione Emilia-Romagna stessa e consentire l'erogazione dell'assegno di scr agli interessati. Le dichiarazioni fiscali, anagrafiche e per l'accredito dell'assegno scr, a seguito di indicazione della Regione, dovranno essere inviate in originale al servizio regionale competente alla predisposizione dei cedolini mensili.

XVII.L'ente titolare del progetto è responsabile dell'impegno dei giovani ESCLUSIVAMENTE nelle attività di SCR previste nel progetto approvato, secondo lo spirito già condiviso e sottoscritto nella "CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE".

L'Ente entro il giorno 2 di ciascun mese (ad eccezione del 1° dicembre), ovvero entro una diversa data comunicata dalla Regione, trasmette alla Regione la dichiarazione delle presenze/assenze, sullo schema di cui all'allegato VII in ogni caso le assenze che determinano una decurtazione dell'assegno di scr devono essere comunicate tempestivamente alla Regione esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro 2 giorni lavorativi dal loro inizio. Il mancato rispetto dei termini che precedono comporta l'attribuzione nei confronti dell'Ente inadempiente del deflettore di - 4 punti nella successiva valutazione dei progetti, - 8 punti nel caso di 2 inadempienze e nel caso di più inadempienze la non approvazione del progetto nella successiva annualità.

XVIII.I giovani si impegnano ad espletare il SCR per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto SCR e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento. I giovani sono in particolare tenuti al rispetto dell'orario di servizio civile, nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo.

XIX.Nei mesi di servizio civile, al giovane sono riconosciuti, compatibilmente con le esigenze di servizio e previo accordo con l'ente, dei giorni di permesso pari a 1,6 giorni per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di permesso, pari al prodotto tra 1,6 e il numero

di mesi riportato alla voce 10 della scheda progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore). Le malattie, debitamente certificate dal medico preposto e corrispondenti a 1,25 di per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di malattia, pari al prodotto tra 1,25 e il numero di mesi riportato nella voce 10 della scheda progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore) non comportano decurtazioni nell'assegno di SCR. I giorni di malattia eccedenti quelli sopra indicati comportano una proporzionale riduzione dell'assegno per il SCR. Il superamento del limite pari al doppio dei giorni di malattia spettanti, come sopra quantificato, comporta l'esclusione dall'esperienza di SCR senza dover attivare il procedimento sanzionatorio.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile regionale, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto. XXI. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del SCR. Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. I dati raccolti dalla Regione Emilia-Romagna potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione Emilia-Romagna stessa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della

Regione Emilia-Romagna, titolare del trattamento dei dati personali.

PER ACCETTAZIONE

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il Responsabile legale dell'Ente  
(o il Responsabile del SCN)

=====

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI TITOLARI DEI PROGETTI (EX scheda 1 D)****CAPO I - DISCIPLINA DEL RAPPORTO TRA ENTI E GIOVANI COINVOLTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE****1. Premessa**

La Regione e gli Enti titolari di progetto del SCR intendono coinvolgere i giovani cittadini italiani e provenienti da altri Paesi, presenti nel territorio emiliano romagnolo nello sperimentare i valori interculturali e intergenerazionali attraverso l'esperienza del SCR, quale possibile strumento per facilitare e rafforzare la coesione sociale e, al tempo stesso, occasione di crescita per chi lo pratica, anche in una prospettiva che trascende i mesi di servizio civile.

Con riferimento all'attività di servizio civile che concretamente i giovani sono chiamati a svolgere, spetta loro il diritto alla piena e chiara informazione da parte dell'Ente; gli enti si sono inoltre impegnati a stabilire le modalità di presenza dei giovani nell'Ente, a impegnarli esclusivamente per le finalità del progetto, garantendone il pieno coinvolgimento nelle diverse fasi, e a predisporre momenti di confronto, verifica e discussione, anche con i giovani impegnati nel SCN.

In questo stile di cooperazione, sorge il corrispondente dovere dei giovani in servizio civile di "apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'Ente indicate nel progetto di servizio civile, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'Ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali e il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo", come riportato dalla "Carta di impegno etico regionale" proposta dalla Regione e sottoscritta dagli Enti titolari dei progetti e dai giovani, condividendone lo spirito, i metodi e le finalità, nell'interesse delle nostre comunità e per la buona riuscita dell'esperienza di servizio civile.

Quanto segue costituisce una esplicitazione di questi doveri, impegni e responsabilità che reciprocamente enti e giovani in servizio civile si sono assunti e completano la disciplina del servizio civile quale risulta dalla vigente legislazione,

dalla normativa regolamentare e dagli elementi contenuti nella lettera d'inizio servizio consegnata ai giovani.

## **2. Presentazione in servizio**

2.1. Il giovane è tenuto a presentarsi presso l'Ente titolare del progetto, nel giorno e nella sede stabiliti nel contratto SCR, che definisce il trattamento economico e giuridico nonché le norme di comportamento alle quali deve attenersi il giovane e le relative sanzioni.

2.2 Il responsabile del Servizio Civile, o il responsabile locale dell'Ente accreditato, o il rappresentante legale dell'Ente provvedono a consegnare al giovane copia del contratto di assicurazione stipulata dall'Ente in suo favore, i modelli delle detrazioni spettanti e del domicilio fiscale (per i giovani provenienti da altri Paesi), il modulo per l'accreditamento dell'assegno del SCR su conto corrente bancario/postale o in contanti, un apposito documento contenente l'indicazione dell'orario di servizio e delle persone di riferimento con le responsabilità dalle medesime ricoperte.

2.3. Per ogni giovane che inizia il servizio civile deve essere predisposto un fascicolo personale, da conservare in apposito archivio presso la sede centrale o locale dell'Ente titolare del progetto, nel quale viene tenuta tutta la documentazione riferita all'interessata/o con particolare riferimento a:

- copia del progetto di servizio civile approvato,
- permessi, malattie e/o infortuni, ivi compresa la documentazione sanitaria,
- contratto SCR controfirmato dal giovane e riportante la data di inizio servizio civile;
- formazione svolta sia generale che specifica;
- monitoraggio interno del progetto;
- monitoraggio esterno organizzato dalla Regione;
- richieste avanzate dal giovane in servizio civile;
- provvedimenti disciplinari;
- ogni altra documentazione attinente al servizio svolto.

2.4. In caso di mancata presentazione, il giovane è tenuto, entro lo stesso giorno della data prevista per l'inizio del SCR, a fornire in forma scritta all'Ente, per le valutazioni di propria competenza secondo quanto appresso indicato, le giustificazioni in ordine alle cause che gli hanno impedito di presentarsi. La mancata presentazione in servizio alla data stabilita, in assenza di giustificazione, equivale a rinuncia.

2.5. La mancata presentazione in SCR fino a 15 giorni dalla data d'inizio o di subentro per malattia debitamente certificata non è considerata rinuncia; il giovane è considerato in servizio dalla data indicata nel contratto di SCR, ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria

con l'avvertenza che i giorni di assenza per malattia saranno decurtati dal numero complessivo previsti per i mesi di servizio civile. Oltre i 15 giorni la mancata presentazione equivale a rinuncia. In tal caso, il giovane, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, può fare nuova domanda di servizio civile in uno dei successivi avvisi.

2.6. La mancata presentazione in SCR fino ad un massimo di 15 dalla data d'inizio o di subentro non è considerata rinuncia anche in presenza di altri gravi e particolari motivi che dovranno essere tempestivamente comunicati dal giovane all'Ente e da quest'ultimo valutati. Il giovane è considerato in servizio civile dalla data indicata nel contratto di SCR e ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria. In tal caso i giorni di assenza saranno decurtati dai giorni di permesso spettanti durante i mesi di SCR. L'eventuale prosecuzione dell'assenza sarà considerata rinuncia.

### **3. Assegnazione di giovani selezionati per altro progetto**

3.1. Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato ovvero abbia esaurito i giovani idonei non selezionati per i subentri, onde poter realizzare gli obiettivi programmati, dovrà rappresentare alla Regione la situazione carente e dovrà individuare il giovane da avviare al servizio civile nell'idoneo non selezionato, disposto a subentrare, seguendo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto nelle graduatorie riferite alle sedi d'attuazione progetto oppure riferite ai progetti con sede di attuazione: A) nello stesso Comune in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro; B) nella Provincia in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro, ad esaurimento delle graduatorie di cui alla precedente lettera A); C) di altra provincia solo nel caso in cui la sede d'attuazione di progetto prescelta risulti più vicina al domicilio/residenza del giovane rispetto alla distanza tra domicilio/residenza del giovane e il pertinente capoluogo di provincia, ad esaurimento delle graduatorie di cui alle precedenti lettere A) e B). A parità di punteggio viene data priorità al giovane nato prima, in quanto in seguito avrà minori occasioni per poter fare l'esperienza di servizio civile regionale stante il limite d'età previsto.

3.2. Quanto sopra a condizione che l'Ente richiedente acquisisca e trasmetta alla Regione, per i provvedimenti di competenza, la rinuncia scritta dei giovani subentranti alla posizione ricoperta nella graduatoria del progetto/sede d'attuazione dove risultano idonei non selezionati ovvero la rinuncia scritta a subentrare.

### **4. Sostituzione dei giovani a seguito di rinunce o interruzioni del servizio**

4.1. La sostituzione dei giovani selezionati nell'ambito dei progetti di SCR a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore al doppio dei giorni di malattia spettanti senza decurtazione dell'assegno di SCR è consentita esclusivamente entro il tempo utile affinché i subentranti svolgano almeno la metà del periodo previsto di SCR. Pertanto, la durata del SCR dei giovani subentranti è ridotta al periodo che intercorre dalla data di subentro nel SCR fino al termine del progetto. L'eventuale ulteriore permanenza non è riconosciuta come periodo di servizio civile prestato ai sensi della legge regionale n. 20 del 2003, né ai fini del trattamento economico, previdenziale ed assicurativo.

4.2. Al fine di consentire alla Regione di espletare le procedure necessarie per assicurare la corresponsione dell'assegno per il SCR nei subentri degli idonei in graduatoria, saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste di sostituzione che perverranno complete di tutta la documentazione, entro il termine di 10 giorni prima della metà del periodo previsto di SCR. L'Ente dovrà formulare la richiesta di sostituzione provvedendo ad indicare il nominativo del primo giovane idoneo non selezionato che segue nella graduatoria, dopo averne acquisito la disponibilità scritta ovvero la rinuncia scritta. Nel caso di pluralità di sedi del progetto approvato, le sostituzioni dovranno essere fatte in base alle graduatorie riferite a ciascuna sede (se previste). Contestualmente l'Ente dovrà far pervenire alla Regione, qualora non inviata in precedenza, la documentazione indicata nell'avviso di selezione (domanda del giovane di partecipazione alla selezione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale, titoli di soggiorno in Italia o iscrizione anagrafica per i cittadini comunitari).

In presenza di rinunce o interruzioni del servizio civile da parte dei giovani, gli enti non possono chiamare in servizio, pur nel rispetto della graduatoria, i giovani idonei non selezionati che non siano in possesso del contratto SCR. Eventuali periodi di servizio prestati dai giovani in argomento precedentemente alla data d'inizio servizio prevista dal predetto contratto non sono riconosciuti come periodi di servizio civile prestato.

4.3. Le rinunce e le interruzioni del servizio e comunque ogni assenza che comporti decurtazione dell'assegno di servizio civile regionale devono essere segnalate alla Regione entro i successivi due giorni lavorativi esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it), proprio in considerazione dei diretti riflessi sulla quantificazione dell'assegno per il SCR. Nella segnalazione di cui sopra

l'Ente dovrà rappresentare le azioni attivate (la rinuncia o l'interruzione è un insuccesso della proposta di SCR) per gestire al meglio, e possibilmente evitare, la situazione segnalata e fornire le proprie valutazioni al riguardo.

Si fa presente che ciascun ente deve inviare mensilmente, entro il giorno 2 del mese successivo a quello di riferimento (ad eccezione del 1<sup>a</sup> dicembre), ovvero altro termine comunicato dalla Regione, tutte le assenze dei giovani, comprese quelle per maternità e quelle che comportano una decurtazione dell'assegno, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato. Devono, altresì, essere comunicate le assenze per infortunio durante il servizio civile che, si ricorda, non comportano decurtazione del compenso. La Regione si riserva di chiedere all'Ente, mediante idonea azione di rivalsa, il rimborso delle spese sostenute per il recupero di eventuali somme indebitamente erogate al giovane a causa della ritardata segnalazione mensile delle presenze e delle assenze o della rinuncia o interruzione del servizio.

## **5. Altre ipotesi di cessazione dal servizio**

5.1. Il venir meno, nel corso del servizio, di uno dei requisiti richiesti dalla legge e dal disciplinare (ad eccezione di quello dell'età), comporta l'esclusione del giovane dalla prosecuzione del progetto, senza dover adottare il procedimento sanzionatorio. Il servizio prestato non ha validità ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal progetto.

5.2. L'assenza ingiustificata comunicata dall'ente comporta l'esclusione dal servizio a decorrere dal giorno in cui la stessa si è verificata, previa adozione del procedimento sanzionatorio da parte della Regione.

5.3. In caso di revoca del progetto disposta dalla Regione, i giovani in servizio presso l'ente, in considerazione delle loro legittime aspettative in ordine allo svolgimento del servizio civile, sono ricollocati, ove possibile, per il tempo residuo presso altri enti dello stesso territorio comunale o zone limitrofe nell'ambito di analoghi progetti, avviati nello stesso arco temporale e che presentano posti non coperti, previa acquisizione del consenso dei giovani stessi e degli enti individuati dalla Regione. A tal fine la Regione, in concomitanza con il provvedimento sanzionatorio, predispone un elenco di enti, con le caratteristiche sopra menzionate, da consegnare ai giovani. I medesimi, contattati gli enti, al fine di valutare la possibilità di un loro idoneo reinserimento, segnalano entro i successivi sette giorni la preferenza alla Regione, che predispone il provvedimento di prosecuzione del servizio.

5.4. Nel caso di impossibilità di inserire i giovani in servizio civile in altre strutture, la Regione consente che i giovani, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di



ammissione al servizio civile possano fare nuova domanda di servizio civile in uno degli avvisi successivi.

5.5 Nell'ipotesi in cui la revoca del progetto consegua ad un provvedimento sanzionatorio la Regione si rivale nei confronti dell'ente per la restituzione delle somme corrisposte ai giovani in SCR nel periodo intercorrente tra la cessazione dell'attività ed il nuovo avvio al servizio, se ciò è possibile, o nel periodo intercorrente tra la cessazione dell'attività e l'accertamento dell'impossibilità della collocazione.

## **6. Temporanea modifica della sede di servizio**

6.1. Di norma non sono consentiti trasferimenti di giovani in servizio civile neppure presso sedi dello stesso progetto. I giovani in servizio civile, infatti, devono essere impegnati presso le sedi di attuazione cui sono stati assegnati dalla Regione per tutta la durata del progetto secondo le modalità indicate nel progetto.

6.2. Nel primo periodo di attuazione dei progetti in presenza di situazioni di disagio manifesto e confermato dal tutor e dall'OLP, previa comunicazione alla Regione, è consentito il passaggio di un giovane da una sede di attuazione all'altra nell'ambito dello stesso progetto, o da un progetto ad un altro dello stesso ente. Condizioni indispensabili l'assenso del giovane, la presenza di posti liberi nel nuovo progetto ed il permanere delle condizioni di attuabilità del progetto di provenienza.

6.3. Qualora sia previsto nel progetto approvato alla voce 5 "descrizione del progetto e tipologia dell'intervento" o alla voce 11 "eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio" l'ente può impegnare i giovani, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo ( es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto nel progetto, ecc...). Non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione per le spese di viaggio.

6.4. Nel caso di temporaneo servizio all'estero, comunque non superiore ai 30 giorni, con la comunicazione di cui sopra l'ente richiedente deve altresì trasmettere:

- \* copia della specifica assicurazione attivata a carico dall'Ente per l'invio e la permanenza dei giovani all'estero;
- \* la sede di attuazione di progetto dell'ente estero presso il quale si realizza come risulta indicata in fase di accreditamento;
- \* la data di partenza e di rientro dal paese estero.

## **7. Malattie e infortuni**

7.1. Il giovane in servizio civile, in caso di malattia o infortunio, ne darà tempestivamente comunicazione alla sede dell'Ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria esclusivamente sui moduli di prescrizione sanitaria rilasciata dai medici di base o dalle strutture della Azienda sanitaria locale. Tale documentazione è conservata dall'Ente nel fascicolo personale del giovane. Per il giovane del SCR non è prevista la trasmissione on-line dei certificati medici all'INPS in quanto non riveste la qualifica di dipendente o di lavoratore.

7.2. Tutti i periodi di malattia, infortunio sono registrati nel fascicolo personale del giovane nel quale è conservata la documentazione relativa.

7.3. Spetta l'assegno mensile per l'intero importo al giovane in SCR per i giorni di malattia corrispondenti a 1,25 di per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di malattia, pari al prodotto tra 1,25 e il numero di mesi riportato alla voce 10 della scheda progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore). Per il periodo eccedente pari al doppio dei giorni di malattia determinati in conformità al precedente periodo, l'importo economico è decurtato in proporzione ai giorni di assenza. Superato questo ulteriore periodo, il giovane in SCR è escluso dalla prosecuzione del progetto, senza dover attivare il procedimento sanzionatorio.

7.3bis. In tal caso il giovane, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, può fare nuova domanda di servizio civile in uno degli avvisi successivi. Nel caso in cui l'esclusione per malattia avvenga entro i termini di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2 è possibile la sostituzione, nel rispetto della graduatoria, con giovani idonei non selezionati.

7.4. I giorni di malattia sono conteggiati senza soluzione di continuità. Se nel periodo di malattia cadono giorni festivi o giorni di riposo previsti, questi rientrano nel calcolo delle giornate di assenza, così come quelli che si collocano tra due periodi di assenza per la stessa malattia fruiti senza interruzione. I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, iniziali e terminali di un periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.

7.5. L'Ente comunica alla Regione esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it), i periodi di assenza eccedenti i giorni di malattia riconosciuti, entro 2 giorni lavorativi dal loro inizio, al fine di procedere alla decurtazione del compenso e, se del caso, all'esclusione dal servizio.

7.6. In caso di infortunio la denuncia del sinistro deve essere inviata a cura del giovane, utilizzando la PEC qualora posseduta, alla compagnia assicurativa/broker assicurativo e

all'Ente titolare del progetto di servizio civile, entro i termini indicati nel contratto assicurativo. Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il giovane in SCR dovrà attenersi a quanto indicato nel contratto di assicurazione, consultabile presso l'Ente titolare del progetto. Il giovane dovrà, in particolare, allegare alla denuncia una specifica attestazione dell'ente di impiego dalla quale risulti che al momento del sinistro era in servizio.

7.7. L'Ente invia alla Regione una tempestiva e dettagliata relazione contenente le informazioni relative alla dinamica dell'incidente occorso al giovane nell'effettuazione del servizio, la descrizione delle circostanze nelle quali si è verificato l'evento, il nesso di causalità tra la condotta tenuta dal giovane e l'evento stesso, specificando in particolare la riferibilità del fatto allo svolgimento del servizio.

7.8. Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, e per l'effetto delle attività svolte nel servizio i giorni di assenza non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta ad infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo in cui la prestazione debba essere effettuata al giovane in servizio civile spetta l'intero assegno per il servizio civile fino alla scadenza della prognosi. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti.

7.9. Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 3, comma 12 bis, del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal D.Lgs 112/2008), come previsto dal servizio civile nazionale i giovani in servizio civile sono equiparati ai lavoratori autonomi e ad essi si applicano le disposizioni concernenti "impresa familiare e lavoro autonomo" (art 21 D.lgs. citato). Secondo quanto prevede l'art. 3 comma 12 bis sopra citato, il datore di lavoro - figura che nel rapporto di servizio civile è incardinato nell'ente presso il quale si realizza il progetto nel quale è impegnato il giovane - è tenuto a fornire al giovane dettagliate informazioni sui rischi connessi all'attività nell'ambito del progetto di servizio civile per il quale è stato selezionato. A tal fine gli enti, nel corso destinato alla formazione specifica, secondo quanto indicato nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto del Capo del Dipartimento del 19 luglio 2013, devono obbligatoriamente prevedere un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impegno dei giovani in servizio civile e sulle misure di prevenzione ed emergenza. Contestualmente il giovane è tenuto agli adempimenti indicati dall'art. 21 del D.Lgs. citato e può

avvalersi delle facoltà dallo stesso individuate. In base al contenuto di detto articolo:

- l'utilizzo di attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
  - la dotazioni di dispositivi di protezione individuale ed il loro utilizzo conformemente alle disposizioni di cui al titolo III,
- sono a carico del lavoratore autonomo e pertanto dei giovani in servizio civile.

Questi ultimi, inoltre, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico, hanno facoltà di:

- beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'art. 41, fermo restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'art. 37 fermo restando gli obblighi previsti da norme speciali.

## **8. Tutela della maternità**

8.1. Alle giovani in servizio civile in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 77 del 2002. Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio civile è di norma durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti il parto (art.16), in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio per la salute della gestante e/o del nascituro (art.17).

8.2. E' altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso (art. 20).

8.3. Prima dell'inizio del periodo di divieto di cui all'art.16, lett. a), e all'art. 20 le giovani in servizio civile devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

8.4. L'astensione dal servizio, sia nel caso previsto dall'art.17 (astensione facoltativa) che nel caso previsto dall'art.16 (astensione obbligatoria) che nel caso previsto dall'art. 20 (flessibilità del congedo per maternità) a cura dell'Ente dovrà essere resa nota alla Regione esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it), come pure la ripresa delle attività di SCR.

8.5. Ai sensi dell'art. 17 lett. b), "condizioni di lavoro o ambienti pregiudizievoli alla salute della donna e del

bambino", la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tale fine l'ente deve corredare la richiesta con la seguente documentazione: dichiarazione della struttura nella quale la giovane è impegnata nella quale sono indicate le mansioni svolte dalla giovane con riferimento al progetto nel quale è inserita; impossibilità di assegnare la giovane ad altre mansioni; certificato medico attestante l'incompatibilità delle attività con lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

8.6 In caso di parto anticipato rispetto alla data presunta, ai 3 mesi successivi al parto previsti dal D.Lgs. citato, si aggiungono i giorni compresi tra la data effettiva e quella presunta, per un totale di astensione complessiva di 5 mesi.

8.7. Oltre quanto previsto dagli articoli sopra citati, cui fa espressamente riferimento il decreto legislativo n.77 del 2002, non sono contemplati ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale" a favore delle giovani in servizio civile. L'astensione dal servizio per maternità non comporta la sostituzione della giovane mediante lo scorrimento della graduatoria, né riduzioni dell'assegno SCR.

## **9. Guida di automezzi**

9.1. E' consentito al/alla giovane porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'ente di assegnazione, se in possesso della necessaria patente e qualora previsto dal progetto di servizio civile o per l'attuazione degli interventi in esso programmati.

Resta inteso che occorre, da parte degli enti di servizio civile, una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che i giovani dovranno effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi, ecc...), la massima attenzione che la guida avvenga negli orari previsti dalle attività programmate.

9.2 I rischi derivanti ai giovani in servizio civile dalla guida, ad esclusione di eventuali danni causati a terzi, devono essere coperti dalla polizza assicurativa stipulata dall'Ente titolare del progetto e consegnata al giovane all'atto della presentazione in servizio. L'Ente potrà stipulare una polizza aggiuntiva per rischi non coperti dal contratto di assicurazione preso a riferimento (corrispondente a quello in uso per il scn) o per innalzare i massimali previsti dalla citata assicurazione.

9.3. Solo nel caso di adeguata copertura assicurativa da parte dell'Ente titolare del progetto, è consentito al giovane in SCR porsi esclusivamente alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'Ente stesso.

9.4. Non é consentito al/alla giovane in SCR porsi alla guida di auto private, di sua proprietà o di terzi.

## 10. Permessi

10.1. Nell'arco dei mesi di attuazione del progetto la/il giovane in SCR usufruisce di giorni di permesso per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali a titolo esemplificativo gravi necessità familiari, esami universitari e tesi di laurea, licenze matrimoniali ecc., pari a 1,6 giorni per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di permesso, dato dal prodotto tra 1,6 giorni e il numero dei mesi di durata del progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore).

10.2. Il permesso consente al giovane di assentarsi dal servizio per un periodo superiore alle 24 ore e non è frazionabile in permessi orari.

10.3. I giovani in servizio civile possono altresì usufruire di permessi straordinari, da considerare come giorni di servizio prestato che non vanno decurtati dai giorni di permesso spettanti nell'arco dei mesi di servizio civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- nel caso di donazione di sangue: 1 giorno per ciascuna donazione (per un massimo di quattro donazioni se trattasi di ragazzi e per un massimo di 2 donazioni se trattasi di ragazze);
- convocazione a comparire in udienza come testimone: 1 giorno;
- emergenze di protezione civile e/o attività di formazione relative per i volontari di protezione civile appartenenti a organizzazioni di cui al DPR 194/2001, iscritte nell'elenco centrale o negli elenchi territoriali : durata dello svolgimento delle operazioni di emergenza e/o di formazione fino ad un massimo di 30 giorni;
- richiami per vigili del fuoco volontari: 20 giorni;
- frequenza corso addestramento per allievi vigili del fuoco volontari :durata del periodo del corso;
- nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali: durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;
- esercizio del diritto di voto:
  - \* 1 giorno per i giovani residenti da 50 a 500 Km di distanza dal luogo di servizio;
  - \* 2 giorni per i giovani residenti oltre 500 Km dal luogo di svolgimento del servizio.

Nel computo dei permessi per i due casi sopra citati (consultazioni elettorali ed esercizio diritto di voto) non sono compresi i giorni di riposo settimanale previsti dal progetto.

10.4. Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la

domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali.

10.5. I permessi vengono fruiti dal giovane, in accordo con l'Ente, compatibilmente con le esigenze del monitoraggio esterno organizzato dalla Regione, la cui partecipazione è obbligatoria, del progetto di servizio e della formazione; di norma debbono essere richiesti all'operatore locale di progetto della sede di attuazione almeno quarantotto ore prima della data di inizio.

10.6. Non sono previsti giorni aggiuntivi di permesso per i viaggi.

10.7. Eventuali giorni di permesso non usufruiti non possono essere remunerati.

10.9. La fruizione di giorni di permesso eccedenti quelli indicati nella precedente voce 10.1 deve essere comunicata dall'Ente alla Regione, che adotta l'esclusione dal progetto senza dover attivare il procedimento sanzionatorio.

## **11. Orario di servizio**

11.1 I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore a:

- IPOTESI A) venticinque ore settimanali, ovvero un monte ore di 100 ore mensili;
- IPOTESI B) venti ore settimanali, ovvero un monte ore di 80 mensili;
- IPOTESI C) quindici ore settimanali, ovvero un monte ore di 60 mensile.

11.2. Nel caso in cui il progetto abbia optato per la soluzione del monte ore i giovani in servizio civile dovranno essere impegnati in modo continuativo per almeno:

- dodici ore settimanali nelle ipotesi A) e B)
- dieci ore settimanali nell'ipotesi C),

ovvero un altro orario settimanale indicato alla voce 8 del progetto, da articolare su quattro o cinque giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto.

I giorni di permesso retribuito rientrano nel computo del monte ore previsto dal progetto.

11.3. Nelle ore di servizio civile rientrano anche i periodi di formazione generale e specifica e di monitoraggio interno ed esterno organizzato dalla Regione.

11.4. Il monte ore previsto non può essere esaurito prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i giovani oltre la durata del progetto.

11.5. Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per ogni mese di durata del progetto, a partire dalla data di inizio.

11.6. L'ente deve mantenere per tutta la durata del progetto il numero di ore settimanali ovvero l'orario di servizio riferito al monte ore dallo stesso previsto.

Sarà cura dell'ente attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di

riferimento, atteso che per i giovani in servizio civile non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste. E' quindi compito dell'Ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto sopra precisato.

In casi eccezionali, che non possono essere assunti a sistema di gestione dell'orario dei giovani, atteso che sistematiche protrazioni non possono essere consentite, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, l'ente si attiverà per fare "recuperare" le ore in più entro il mese successivo, con l'avvertenza che i giorni effettivi di servizio dei giovani non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Analogamente, qualora in casi eccezionali dovessero essere effettuate ore in meno rispetto a quelle giornaliere previste, l'ente si attiverà per far svolgere le ore non prestate entro il mese successivo.

Eventuali variazioni dell'orario sono comunicate al giovane in servizio civile con un preavviso di almeno 48 ore.

## **12. Termine del servizio: richiesta attestato**

12.1 Hanno diritto ad ottenere l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di SCR svolto con l'indicazione dell'Ente e del progetto i giovani che hanno effettuato tutto il periodo di servizio previsto dal progetto ed i giovani assegnati quali subentranti che abbiano portato a termine il progetto.

12.2 L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di SCR pari almeno alla metà della durata del progetto e comunque 5 mesi di attività.

12.3 L'attestato deve essere richiesto dal giovane per il tramite dell'ente titolare di progetto (o del capofila per le co-proiezioni), utilizzando l'apposito modulo di richiesta.



griglia dei criteri di selezione e valutazione dei progetti scr (ex allegato 1bis)

### Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

- a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
1. *caratteristiche dei progetti (CP)*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (attività previste, obiettivi e numero dei giovani richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
  2. *caratteristiche organizzative (CO)*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative e monitoraggio, attività di sensibilizzazione, ecc...);
  3. *caratteristiche delle conoscenze acquisibili (CA)*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.
- b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.
- c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

*Coerenza generale del progetto.*

*La coerenza generale rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine di realizzare le attività previste e del raggiungimento degli obiettivi fissati.*

### **DEFLETTORI**

*(in aggiunta a quanto previsto negli allegati A1, A3 e A5)  
Sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nell'anno precedente alla scadenza progettuale in corso.*

*Sono state individuate tre tipologie di deflettori:*

- a) *le sanzioni con sola diffida per iscritto comminata a seguito di infrazioni di lieve entità;*
- b) *le sanzioni con diffida per iscritto all'ente principale a seguito delle seguenti sanzioni: revoca del progetto; interdizione di 1 anno dal presentare progetti;*

cancellazione dall'albo; comminate a singole sedi di attuazione di progetto, ovvero ad enti legati al principale dai diversi vincoli ed accordi di partenariato previsti dalla circolare 23 settembre 2013 concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

c) Enti inadempienti rispetto agli impegni assunti con la sottoscrizione della scheda d'attuazione del Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. riferita agli ultimi progetti scr attivati.

Il punteggio dei deflettori è pari a:

- 6 punti per la sanzione di cui al precedente punto a);
- 8 punti per la sanzione di cui al precedente punto b);
- 8 punti per la rilevazione d'inadempienza di cui al precedente punto c).

Il punteggio totale del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$TP = [(CP + CO + CA + COE) - (DF)]$$

dove:

TP = punteggio totale del progetto;

CP = ( v1 + v2 + .....vn);

CO = ( v1 + v2 + .....vn);

CA = ( v1 + v2 + .....vn);

COE= (P coerenza);

DF = (DFa+DFb+DFc).

Il punteggio massimo ottenibile è di 60.

## GRIGLIA VALUTAZIONE

CARATTERISTICHE PROGETTO							
Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione		Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
1	Ente proponente e il progetto e eventuali altri enti intervenuti nella co-progettazione	possibilità di presentare congiuntamente un progetto (co-progettazione)	Assente	0	0-4,5	Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata, che: 1)assieme condividano obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, sedi e risorse, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica; 2)sottoscrivano l'accordo di coprogettazione (di cui all'allegato2 G.R. sui criteri regionali) 3)diano evidenza e seguito ai percorsi previsti e condivisi a livello di Piano provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da documentare a progetto) <b>PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE</b>	4,5
			<p>Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C. e trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile -----</p> <p>Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C., trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile e si realizza in ambito distrettuale (da indicare nel progetto) o di Unione dei Comuni</p>	3,5			
4	Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento (con la situazione di partenza) entro il quale si realizza il progetto; bisogni-utilità sociale sui quali si vuole intervenire col progetto; identificazione dei destinatari del progetto		Generica con dati parziali di riferimento	2	2-8	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti territoriali, dell'area di intervento e dei bisogni sui quali si intende intervenire con il progetto, unitamente ad una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto è un presupposto importante della sua rilevanza	8
			Specifica con dati di riferimento sia territoriali, che dell'area di intervento con descrizione della situazione di partenza sulla quale il progetto intende incidere	4			

		Specifica con dati di riferimento sia territoriali, che dell'area di intervento, con descrizione della situazione di partenza sulla quale il progetto intende incidere, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e l'indicazione del/i bisogno/i, dell'utilità sociale perseguiti dal progetto	6			
		Specifica con dati di riferimento sia territoriali, che dell'area di intervento, con descrizione della situazione di partenza sulla quale il progetto intende incidere, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e l'indicazione del/i bisogno/i, dell'utilità sociale perseguiti dal progetto, con chiara identificazione dei destinatari diretti del progetto	8			

5	Obiettivi del progetto	Generici o incompleti	2	2-8	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con le attività previste e con la crescita dei giovani coinvolti, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	8
		Generici o incompleti e congrui, coerenti con la descrizione della voce 4	4			
		Specifici/completi e congrui, coerenti con la descrizione della voce 4, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e con indicatori (ex ante ed ex post) riferiti alle attività	6			
		Specifici/completi e congrui, coerenti con la descrizione della voce 4, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e con indicatori (ex ante ed ex post) riferiti alle attività; obiettivi relativi alla crescita dei giovani coinvolti	8			

6	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei giovani in SCR, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo e i destinatari delle attività	Descrizione parziale o generica delle attività (ente e giovani) per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai giovani. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto	12
		Descrizione completa delle attività (ente e giovani) per il raggiungimento degli obiettivi fissati, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione	4			
		Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto	2			

		Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione	4			
		Descrizione parziale o generica delle modalità di impiego dei giovani in SCR	2			
		Descrizione completa delle modalità di impiego dei giovani in SCR, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione	4			

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

Voce scheda progetto	Elementi posti a base della valutazione		Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo	
14	Criteri e modalità di selezione dei giovani in SCR	Criteri di selezione diversi da quelli SCR o non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri del SCR		0	0-2	Si valorizzano i progetti che sperimentano i criteri di selezione SCR	2
		Criteri di selezione SCR		2			
		Innovatività – Progetti che prevedano l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani disabili (certificati L.104/92) e/o ai giovani con disagio sociale, nonché ai giovani con bassa scolarizzazione (da precisare) e/o ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati	Assente	0	0-3,5	Si ritiene di apprezzare quei progetti: - che prevedano la predetta quota, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile - che abbiano selezionato alcuni dei giovani in parola nel/i progetto/i "attivi", fornendo adeguata documentazione - che prevedano coerenti azioni compensative alla voce 5.3 "Ruolo ed attività previste per i giovani nell'ambito del progetto" della scheda progetto <b>PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE</b>	3,5
	valorizzare una quota del 25% (arrotondata per eccesso all'unità) dei posti richiesti a favore di tutti o parte dei giovani anzidetti	3,5					

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

Voce scheda progetto	Elementi posti a base della valutazione	Punteggi o	Range	Razionale	Punteggio massimo
----------------------	---	------------	-------	-----------	-------------------

18	Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	4
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto	2			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	4			
27	Contenuti formazione specifica	Parziali rispetto alle attività previste dal progetto	2	2-4	Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti	4
		Completi rispetto alle attività previste dal progetto	4			
28	Durata della Formazione specifica	Da 50 a 59 ore	0	0 -4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 60 a 70 ore	2			
		Oltre 70 ore	4			
Coerenza del progetto		Strettezza della relazione tra obiettivi, analisi del contesto ed attività previste dal progetto	Fino a 5		Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità	10
		Strettezza della relazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, programmi di formazione specifica, eventuali obblighi imposti ai giovani, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica	Fino a 5			

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (EX  
scheda 1 E)

## CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna, in conformità alle finalità della L.R. 20/03, promuove l'esperienza del Servizio Civile Regionale nello spirito di leale collaborazione con lo Stato Italiano e le istituzioni nazionali competenti e organizza tale opportunità di partecipazione alla vita della comunità locale, integrando le disposizioni della normativa nazionale vigente in materia di Servizio Civile Nazionale e considerando in particolare la proposta di Servizio Civile Regionale una valida occasione di sostegno all'integrazione, alla promozione della coesione sociale e quale strumento di pace e convivenza civile tra i popoli e le differenti culture.

La Regione e gli Enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Regionale:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, mediante servizi di utilità sociale, iniziative di solidarietà e gestione/trasformazione dei conflitti, sia in contesti locali che in ambito internazionale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

- considerano che il Servizio Civile Regionale propone ai giovani l'investimento di un periodo della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante il Servizio Civile Regionale presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;

- affermano che il Servizio Civile Regionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di

persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;

- riconoscono il diritto dei giovani di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività del progetto, di verifica critica e riprogettazione degli interventi e delle azioni, di non essere impegnati in attività non condivise dalle altre persone dell'Ente che partecipano al progetto, di operare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'Ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'Ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto, proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'Ente indicate nel progetto di Servizio Civile Regionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'Ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale e regionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani;

- condividono l'idea di un Servizio Civile, come "bene pubblico", che coinvolge la persona in tutto l'arco della sua vita, sia come protagonista dell'esperienza che come beneficiaria di una specifica formazione civica. Un servizio alla collettività da iscrivere tra le realtà che costituiscono il "bene comune" da rigenerare e da rianimare nei territori e per l'intera comunità locale. Per raggiungere questo obiettivo la Regione, attraverso la Legge Regionale 20 del 2003, ha promosso i Coordinamenti Provinciali degli Enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.), che sono associazioni miste pubblico - privato ed originali sistemi partecipativi per accrescere conoscenza, competenza e dignità nella proposta di Servizio Civile;



- promuovono l'esperienza di Servizio Civile Regionale proponendola ai giovani cittadini tra i 18 e i 29 anni, così come agli adulti, agli anziani e ai minori, "senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza" con l'obiettivo comune del sostegno all'integrazione, da realizzarsi sia ad un livello interistituzionale (livello regionale, livello provinciale e distrettuale) che fra le generazioni, i giovani cittadini, gli individui e la propria comunità locale. Una proposta di Servizio Civile radicata nella comunità che aiuti i giovani cittadini a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse presenti nel territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica e di impegno per la giustizia. Un percorso finalizzato anche a valorizzare tutti i giovani come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dell'intera comunità;

- collaborano alla costruzione di un Servizio Civile orientato alla promozione del "diritto alla pace", come frutto di un "cammino di pace", che nasce dall'esperienza maturata con gli obiettori di coscienza, frutto della giustizia e della solidarietà, della cooperazione fra i popoli e della riconciliazione. Insomma, come esperienza conseguente ad un vasto insieme di scelte e pratiche nonviolente che nel loro complesso contribuiscono a costruire futuri di pace in Emilia-Romagna e nel mondo. Un'esperienza di cittadinanza che coinvolge responsabilità e doveri pubblici, impegna dimensioni personali e collettive, riguarda una dimensione educativa e formativa complessa.

data.....

Il Responsabile del Servizio  
regionale competente per il  
servizio civile

\_\_\_\_\_

Il legale rappresentante  
dell'Ente titolare del  
progetto SCR

\_\_\_\_\_

Il giovane in SCR

\_\_\_\_\_

I criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile sono quelli riportati nell'all.1, ai sensi e ad integrazione del Prontuario vigente approvato con D.M.30/5/2014.

Inoltre si prevede esplicitamente, sempre in conformità al succitato Prontuario, che:

1. il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati dagli enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;

2. gli enti iscritti autonomamente o in forma associata nell'albo regionale del servizio civile possano presentare congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna lo stesso progetto (coprogettazione), sottoscrivendo l'Accordo per la coprogettazione del servizio civile di cui all'all.2;

3. al verificarsi di una delle seguenti situazioni, il punteggio aggiuntivo regionale (20 punti) NON verrà riconosciuto agli Enti:

a. che non presentino, ovvero presentino solo per una parte delle voci progettuali sotto indicate, gli esiti finali del monitoraggio interno del progetto di servizio civile finanziato e presentato alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della scadenza, riportandoli in sintesi ed esplicitando le ricadute sulla progettazione in corso esclusivamente all'inizio della voce 6, con riferimento preciso:

- 1) al contesto di riferimento,
- 2) ai destinatari,
- 3) agli obiettivi,
- 4) alle attività dei giovani.

L'obbligo sussiste per tutti gli Enti che nella scadenza progettuale di cui sopra abbiano avuto finanziati progetti di servizio civile, anche per quelli che nella nuova scadenza progettuale intendono partecipare ad una coprogettazione o progettare in altri settori o aree d'intervento;

b. che non consegnino l'istanza di presentazione dei progetti di cui all'allegato 3, in conformità al Prontuario vigente opportunamente integrata, o dagli accertamenti effettuati dalla Regione Emilia-Romagna risultino inadempienti rispetto agli impegni assunti con la sottoscrizione della scheda d'attuazione del Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. riferita ai progetti presentati alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della scadenza progettuale. In questo ultimo caso l'azzeramento del punteggio aggiuntivo regionale verrà attuato

qualora nella valutazione dei progetti di servizio civile di cui sopra un Ente abbia beneficiato, anche parzialmente, del punteggio aggiuntivo regionale e, in fase di attuazione delle previsioni progettuali non abbia partecipato e non abbia realizzato, anche solo in parte, le ore di promozione caricate in Helios e gli impegni assunti con la scheda d'attuazione del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti per la realizzazione dei progetti presentati alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della scadenza progettuale;

c. dei territori provinciali nei quali non verrà approvato e sottoscritto il Piano Provinciale del Servizio Civile;

d. che prevedano requisiti d'accesso al progetto per i giovani interessati;

e. che non avranno trasmesso il progetto nel formato ".doc" (senza caselle di testo).

Ai fini che precedono, la presenza di 1 solo Ente in coprogettazione con le caratteristiche suddette comporterà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale all'intera coprogettazione;

**4.** Si prevede, altresì, la predisposizione di graduatorie provinciali dei progetti di servizio civile nazionale, in base alle sedi d'attuazione dei progetti e il punteggio minimo di 60 punti per consentire l'avvio dei progetti in ciascuna graduatoria (gli eventuali posti residui di una graduatoria, non attribuiti per mancanza di progetti, verranno distribuiti nuovamente tra le restanti graduatorie provinciali secondo le percentuali sotto indicate). Allo scopo si prevede una ripartizione provinciale dei posti disponibili con riferimento alle seguenti percentuali:

Bologna	21,1%
Ferrara	11,4%
Forlì - Cesena	11,4%
Modena	13,9%
Parma	10,3%
Piacenza	8,2%
Ravenna	6,4%
Reggio Emilia	9,0%
Rimini	8,3%;

**5.** Gli Enti intenzionati a finanziare posti di servizio civile nazionale devono farlo nei termini indicati nel decreto n.338/2015 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, precisandolo nell'istanza di presentazione dei progetti;

**6.** Il requisito previsto dalla circolare 23/9/2013 del DGSCN, riferito alla disponibilità di un sito web, deve attuarsi con un

collegamento, disponibile nella home page, alla pagina informativa sul servizio civile, conformemente alle previsioni dei bandi per i progetti finanziati. Il mancato rispetto di quanto precede comporterà anche l'impossibilità di attribuire il punteggio aggiuntivo regionale di cui al precedente punto 3. e di presentare progetti di servizio civile regionale;

**7.** Gli atti conseguenti e attuativi relativi al procedimento di valutazione dei progetti di servizio civile (approvazione della graduatoria dei progetti, dello schema di bando per individuare i giovani da avviare al Servizio Civile, delle modifiche alle previsioni progettuali, ecc.) saranno approvati con provvedimento del Dirigente responsabile del servizio regionale competente per il servizio civile;

**8.** Si ribadisce da ultimo che:

1. per la procedura di valutazione dei progetti, così come per quella dell'accreditamento/adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale del servizio civile, la Regione si rapporterà esclusivamente con l'Ente accreditato, o con l'Ente capofila della coprogettazione;
2. il principio della delega non appartiene al sistema regionale di servizio civile e pertanto ciascun Ente dovrà avere propri referenti (dipendente/a contratto per Enti pubblici; dipendente/a contratto/volontario per organizzazioni private) diversi da quelli degli altri Enti.

**9.** Si dispone la pubblicazione dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti nel portale regionale delle politiche sociali - sezione servizio civile (<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>) e sul Bollettino ufficiale regionale.

Voce scheda progetto	ulterior e valutazi one regional e	Indicatore regionale	Punt eggi o reg. le	Ran ge reg ion ale	Razionale regionale	Pun teg gio max reg .le
1	Ente proponen te il progetto e eventual i altri enti interven uti nella co- progetta zione	possibil ità di presenta re congiunt amente un progetto (co- progetta zione)	Assente	0	Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata, che: 1)assieme condividano obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, sedi e risorse, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica; 2)sottoscrivano l'accordo di coprogettazione (di cui al facsimile allegato2) 3)diano evidenza e seguito ai percorsi previsti e condivisi a livello di Piano provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C. (da documentare a progetto)	4,5
			Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C. e trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile -----	3,5		
			Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C., trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile e si realizzi in ambito distrettuale (da precisare nella voce 6) o di Unione dei Comuni	4,5		
				0- 4,5		
					<b>PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE</b>	

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggi regionale	Rangere regionale	Razionale regionale	Punteggio max regionale
----------------------	---------------------------------	----------------------	--------------------	-------------------	---------------------	-------------------------

18	Criteri e modalità di selezione dei volontari	<p><b>Innovatività -</b>            Progetti che prevedano l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani disabili (certificati L.104/92) e/o ai giovani con disagio sociale, nonché ai giovani con bassa scolarizzazione (da precisare) e/o ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati</p>	<p>Assente</p> <hr/> <p>valorizzare una quota del 25% (arrotondata per eccesso all'unità) dei posti richiesti a favore di tutti o parte dei giovani anzidetti</p>	0	0-3,5	<p>Si ritiene di apprezzare quei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che prevedano la predetta quota, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile</li> <li>- che abbiano selezionato alcuni dei giovani in parola nel/i progetto/i "attivi", fornendo adeguata documentazione</li> <li>- che prevedano coerenti azioni compensative alla voce 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto" della scheda progetto</li> </ul> <p><b>PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE</b></p>	3,5
----	---	---	---	---	-------	--	-----

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggi regionali	Rang regionale	Razionale regionale	Punteggio max regionale
----------------------	---------------------------------	----------------------	--------------------	----------------	---------------------	-------------------------

24	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Adesione e partecipazione al Piano provinciale e alle attività e iniziative promosse dai <u>CO.PR.E.S.C</u>	Assente  Approvazione e sottoscrizione del Piano Provinciale del Servizio Civile nella sua completezza.	0  12	0-12	Si intendono valorizzare quei progetti che aderiscono, sottoscrivono e realizzano nella sua completezza il Piano Provinciale del Servizio Civile definito in ambito Co.Pr.E.S.C., da recepire coerentemente nelle previsioni progettuali (voci 6, 7, 8). L'adesione parziale al Piano comporta la NON attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale.  <b>PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE</b>	12
----	---	---	---	-------------	------	--	----

**Indicazioni ulteriori per la corretta compilazione e presentazione schede progetto**

1. procedere alla compilazione di tutte le voci progettuali obbligatorie previste nel Prontuario approvato con il D.M. 30/05/2014, evitando il rinvio alle previsioni contenute in allegati;

2. gli Enti che acquistano sistemi accreditati dagli Enti di prima classe è necessario che alleghino la descrizione degli stessi per poter eventualmente ottenere il punteggio aggiuntivo regionale nella valutazione delle relative voci progettuali (il punteggio aggiuntivo regionale non verrà attribuito a chi non allega la descrizione dei sistemi accreditati acquistati);

3. nelle voci n. 17 e n. 20 della scheda progetto gli Enti NON dovranno riportare le specifiche attività coordinate e congiunte, rispettivamente, relative alla sensibilizzazione e alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno, **limitandosi a descrivere quanto richiesto dal Prontuario** e a precisare se l'Ente parteciperà alle predette attività coordinate e congiunte evidenziate nel piano provinciale del servizio civile.

**Accordo per la coprogettazione  
del Servizio Civile**

**tra**

.....codice NZ 0 \_\_\_\_\_  
(designazione dell'Ente/Organizzazione capofila)  
in appresso denominato/a "l'Ente capofila",  
rappresentata da

.....

**e**

..... codice NZ 0 \_\_\_\_\_  
(designazione dell'Ente/Organizzazione coprogettante)  
in appresso denominato/a "l'Organizzazione coprogettante"  
rappresentata da

.....

*In riferimento al/i progetto/i denominato/i:*

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. ....

PREMESSO

CHE con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016 la Regione Emilia-Romagna ha confermato per gli enti iscritti autonomamente nell'Albo regionale di Servizio Civile la facoltà di presentare congiuntamente lo stesso progetto, assimilando a questa situazione anche quella degli enti accreditati in forma associata (con vincoli associativi o consortili o federativi o canonico-pastorali, in seguito ACF) al fine del riconoscimento del punteggio aggiuntivo regionale di valutazione;

CHE, tra gli altri, gli obiettivi della coprogettazione tra enti accreditati autonomamente sono:

- A) predisporre e realizzare congiuntamente un progetto di Servizio Civile che apporti caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possa intercettare maggiormente gli interessi dei giovani e i bisogni della comunità;
- B) condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione accreditate, modalità di selezione, di formazione e di monitoraggio interno appartenenti a più enti iscritti nell'albo regionale di Servizio Civile;



- C) rafforzare la consapevolezza delle finalità del servizio civile e del ruolo centrale di giovani e comunità nei progetti di servizio civile, uscendo dall'autoreferenzialità;
- D) ... <sup>1</sup>
- E) verificare, partendo dalla condivisione del progetto, la possibilità futura di un'unica iscrizione all'albo di Servizio Civile;

CHE per la selezione e l'impiego dei giovani in Servizio Civile, i relativi progetti devono essere preventivamente approvati e finanziati dalla Regione (di seguito genericamente denominata "Ufficio competente") nel numero massimo di giovani che annualmente possono essere ammessi a prestare Servizio Civile su base volontaria;

CHE per garantire nella coprogettazione un'efficiente gestione dei giovani in Servizio Civile occorre svolgere azioni comuni, integrando le rispettive competenze e regolando la collaborazione attraverso la stipula di un apposito accordo;

#### VISTI

il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi, di cui al D.M. 30 maggio 2014;

le note esplicative alla coprogettazione del 23 ottobre 2006, con le quali il Direttore dell'UNSC ha precisato i requisiti, le modalità, le responsabilità, le indicazioni operative per una corretta attuazione della coprogettazione nel Servizio Civile tra enti di rilevanza regionale;

le modalità operative riferite alla procedura informatica per l'inserimento in Helios dei progetti coprogettati, contenute nell'ultimo manuale progetti pubblicato nel sito internet dell'UNSC ([www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it));

il Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile, sottoscritto in data \_\_\_\_\_ con il Co.Pr.E.S.C. di \_\_\_\_\_, che, partendo da un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio provinciale da elaborare annualmente, prevede l'organizzazione di momenti di confronto e discussione e la collaborazione nell'attivazione delle attività specificate nelle relative schede annuali d'attuazione e considera un ruolo del Co.Pr.E.S.C. in tutte le fasi di preparazione e attuazione, senza sostituirsi agli Enti di Servizio Civile nella titolarità dei progetti e delle azioni connesse, applicabile anche \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> inserire gli obiettivi specifici della coprogettazione

alla coprogettazione del Servizio Civile Nazionale in ambito provinciale, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli enti nella fase di avvio della progettazione e la condivisione delle valutazioni sui bisogni del territorio provinciale e delle risorse del Servizio Civile.

#### DATO ATTO

CHE la Regione Emilia - Romagna, con la citata delibera della Giunta Regionale n. 558/2016 ha stabilito che verranno valorizzati i progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata che:

- 1) assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica;
  - 2) sottoscrivono l'accordo di coprogettazione
  - 3) diano così evidenza e seguito a percorsi condivisi a livello provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da indicare a progetto).
- Di conseguenza la coprogettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione del presente accordo da parte dagli enti interessati.

#### DATO INOLTRE ATTO

CHE dalle citate NOTE ESPLICATIVE ALLA COPROGETTAZIONE dell'UNSC del 23 ottobre 2006, si desumono i seguenti aspetti rilevanti al fine della ripartizione delle responsabilità e competenze del capofila nella coprogettazione:

- a) Il progetto è presentato all'Ufficio competente esclusivamente dall'**ente capofila** indicato alla voce 1) della scheda progetto. Progressivamente alla stessa voce devono essere indicati gli altri enti partecipanti, specificando il relativo codice di iscrizione all'albo.
- b) L'**ente capofila** è responsabile presso l' Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'**ente capofila** al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

CHE, altresì, l'ente capofila è responsabile della presentazione del progetto coprogettato e della relativa documentazione, sia a livello informatico tramite il sistema Helios e tramite PEC all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it) anche nel formato ".doc";

#### CONSIDERATO

CHE in tale contesto di coprogettazione esiste la necessità di un coordinamento e di modalità di gestione trasparenti da parte degli enti coprogettanti e, pertanto, si concorda quanto appresso riportato:

1) L'organismo che sovrintende all'attuazione dell'accordo di coprogettazione e al rispetto della Carta di Impegno Etico è individuato nel **Comitato di indirizzo del progetto**.

Esso è costituito dai rappresentanti legali e/o dai responsabili del Servizio Civile di tutti gli enti coprogettanti.

Il Comitato svolge funzioni di programmazione e indirizzo; spetta ad esso la predisposizione e l'approvazione dell'accordo di coprogettazione.

2) Nel rispetto delle note esplicative alla coprogettazione di cui sopra, l'"ente capofila" del progetto, individuato nell'ente \_\_\_\_\_, è indicato alla voce 1 della scheda progetto;

3) La funzione di stesura del progetto, coinvolgendo le figure interessate (in primis gli operatori locali di progetto), va affidata ad un **Gruppo di progettazione** composto dai referenti per la progettazione dei differenti enti che partecipano alla coprogettazione;

4) La funzione esecutiva del progetto è individuata nel **Tavolo di Coordinamento**, organismo composto da un referente per ente coprogettante, a cui fanno capo tutte le competenze non demandate al Comitato di indirizzo e al Gruppo di progettazione;

ATTESA LA VOLONTA'

pertanto di pervenire alla formalizzazione del presente atto, di cui la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale,

**si conviene e si stipula il seguente  
ACCORDO DI COPROGETTAZIONE**

#### **Art. 1**

##### **Finalità e Ambito**

L'obiettivo prioritario del Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento dei giovani in un'esperienza di difesa civile non armata, nonviolenta e di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il Servizio Civile si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione.

#### **Art. 2**

##### **Ente Capofila di progetto**

L'ente capofila, \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, è responsabile presso l'Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'ente capofila al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

### **Art. 3**

#### **Enti coprogettanti**

Si dicono **coprogettanti** quegli enti, escluso il capofila, accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata con vincoli ACF, che assieme condividono sedi, risorse umane, strumentali e finanziarie, obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, i percorsi formativi, il monitoraggio interno, nonché i medesimi indicatori per monitorare e valutare i risultati.

### **Art. 4**

#### **Impegni generali degli enti coinvolti nella coprogettazione**

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari (Ente capofila e enti coprogettanti) che agiscono congiuntamente per l'attuazione del progetto di Servizio Civile. Essi, pertanto, si impegnano espressamente a collaborare e contribuire, nell'ambito delle rispettive competenze, alla realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto di Servizio Civile e a svolgere i compiti loro affidati, secondo quanto specificato nell'accordo, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti si assumono la responsabilità di tutte le attività derivanti dall'attuazione del progetto in coprogettazione, pertanto si impegnano, a:

- ◆ realizzare, congiuntamente, le attività di progettazione;
- ◆ partecipare, in ambito CO.PR.E.S.C., alle attività di valorizzazione e orientamento dei progetti di servizio civile sul territorio provinciale;
- ◆ realizzare insieme le attività di selezione dei giovani;
- ◆ predisporre e provvedere, insieme, alla realizzazione dell'attività di formazione, generale e specifica, dei giovani in Servizio Civile come previsto dalla disciplina di cui al decreto 19/7/2013 del Capo del DGSCN, relativo alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile nazionale;
- ◆ monitorare l'andamento del progetto approvato e finanziato, le sue attività e i risultati raggiunti con adeguate valutazioni, i cui esiti dovranno essere utilizzati nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nell'eventuale riprogettazione e resi pubblici attraverso i rispettivi siti e con la pubblicazione di

---

<sup>2</sup> inserire la denominazione dell'ente individuato quale capofila della coprogettazione

materiale informativo, anche in attuazione del richiamato Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile;

- ◆ collaborare alla rilevazione e alla realizzazione del monitoraggio esterno predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- ◆ seguire i giovani in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del Servizio Civile, in conformità alle previsioni della circolare UNSC 23/9/2013 e del D.M. 30/05/2014;
- ◆ rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- ◆ garantire le attività propedeutiche ai riconoscimenti a favore dei giovani in servizio civile, in conformità alle previsioni progettuali;
- ◆ rispettare le disposizioni della Regione Emilia-Romagna e dell'UNSC circa l'accreditamento e la progettazione, in particolare per quanto attiene alle sedi di attuazione dei progetti e alle figure coinvolte nella coprogettazione;
- ◆ mettere a disposizione supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di Servizio Civile;
- ◆ impegnare i giovani selezionati in attività senza scopo di lucro e non professionali, non sostitutive di personale degli enti, nello spirito della carta d'impegno etico e nell'esclusiva attuazione delle previsioni progettuali;
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto, nel suo ambiente d'accoglienza e d'attività, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- ◆ nominare uno o più operatori locali di progetto, in possesso dei requisiti di cui al Prontuario approvato con D.M. 30/05/2014;
- ◆ garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto, alla formazione e all'aggiornamento erogati dalla Regione attraverso i Copresc, nel rispetto delle modalità richieste dall'Ufficio nazionale e delle indicazioni regionali;
- ◆ rendere disponibile nei propri siti web il testo integrale del progetto di Servizio Civile coprogettato;
- ◆ garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per ciascuna sede d'attuazione coinvolta, al fine dell'informazione, del monitoraggio, del controllo e della corretta gestione del Servizio Civile.

#### **Art. 5**

##### **Impegni dell'ente capofila**

L'ente capofila, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegna a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità:

- ◆ presentare i progetti di Servizio Civile a firma del proprio Legale rappresentante (o del proprio Responsabile del Servizio Civile nazionale nel caso di enti di prima e seconda classe),

nelle forme richieste, per la valutazione all'Ufficio competente;

- ◆ tenere la corrispondenza con l'Ufficio competente;
- ◆ raccogliere la documentazione relativa all'inizio servizio, all'accreditamento dell'assegno di Servizio Civile a favore dei giovani coinvolti, alle attività di monitoraggio esterno, per inviarli all'Ufficio competente;
- ◆ informare preventivamente e sollecitare, quando necessario, gli enti coprogettanti, gli OLP e in generale le persone referenti delle sedi d'attuazione coinvolte in merito a tutti gli adempimenti, le scadenze, le attenzioni che comportano la realizzazione del progetto;
- ◆ raccogliere la documentazione e coordinare l'attività di monitoraggio interno al progetto al fine dell'utilizzo dei relativi esiti nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nella riprogettazione e renderli pubblici, anche mediante l'invio all'Ufficio competente contestualmente alla presentazione del successivo progetto;
- ◆ coordinare la comunicazione tra l'Ufficio competente e gli enti promotori del progetto e informare tempestivamente gli altri enti coprogettanti di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- ◆ ...
- ◆ ...
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo all'ente capofila dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

#### **Art. 6**

##### **Impegni degli enti coprogettanti**

Gli Enti coprogettanti, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegnano a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità e facendosi carico delle eventuali sanzioni conseguenti:

- ◆ coinvolgere pienamente gli OLP, le altre figure di riferimento indicate nel successivo articolo 8 e il personale presente nella sede d'attuazione nella piena conoscenza e consapevolezza della proposta di servizio civile e nella realizzazione della coprogettazione;
- ◆ dare preventiva comunicazione delle assenze dei giovani all'Ente capofila, per consentirgli di avvertire l'Ufficio competente nei modi e nei termini previsti dalla vigente disciplina;
- ◆ informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- ◆ recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del progetto e delle modalità di gestione dei giovani in servizio civile, se autorizzate dall'Ufficio competente;
- ◆ ...

- ◆ ...
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo agli enti coprogettanti dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

**Art. 7**

**Aspetti finanziari**

Le parti si impegnano a definire un piano finanziario dettagliato che rispecchi le previsioni della scheda progetto.

Il piano finanziario definisce le risorse che i singoli firmatari impegnano per la realizzazione del progetto di Servizio Civile e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti.

**Art. 8**

**Figure**

Le figure coinvolte nella coprogettazione, anche in relazione ai rispettivi sistemi accreditati e/o che non trovano specifica menzione nella scheda progetto (es. responsabili del monitoraggio, selettori, ecc.) sono riportate nella seguente tabella. Per ognuna delle figure coinvolte va indicato:

Nome e Cognome	Ente di riferimento	Ruolo ricoperto nel progetto	Accreditato/non accreditato

**Art. 9**

**Durata**

Il presente Accordo resta in vigore dalla sottoscrizione fino alla conclusione del/i progetto/i presentato/i dall'ente capofila, approvato/i e inserito nel bando per la selezione dei giovani in servizio civile dall'Ufficio competente e al completamento degli adempimenti conseguenti.

**Art. 10**

**Banche dati e scambio di informazioni**

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della disciplina in materia di dati personali, con riferimento a quei dati personali di cui, in qualsiasi modo, dovessero venire in possesso nell'attuazione dei progetti di Servizio Civile.

**Art. 11**

**Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla

vigente disciplina generale. Quanto non espressamente indicato nel presente accordo, deve intendersi a carico dell'ente capofila.

**Letto, Approvato e Sottoscritto, in ....., li .....**

**Per l'Ente .....**

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,  
Sig. \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Per l'Ente .....**

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,  
Sig. \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_



critéri di selezione dei giovani in SCR

Vengono proposte, in via sperimentale, due soluzioni alternative e non modificabili; la soluzione che verrà scelta dall'ente dovrà essere trascritta integralmente senza modifiche (copia/incolla) nella voce 14 della scheda progetto. Non è possibile utilizzare altri criteri di selezione.

#### **SOLUZIONE 1:**

##### **ORIENTAMENTO**

##### **(partecipazione facoltativa, ma consigliata)**

*I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).*

*Il candidato per avere più informazioni riguardo al progetto e rendersi conto del contesto in cui si troverà ad operare, prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda, può prendere contatti con l'Olp e/o il referente dell'Ente che si rendono disponibili per un colloquio ed una visita presso la sede di attuazione del progetto che interessa al giovane.*

##### **SELEZIONE**

##### **(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)**

La prova di selezione consiste in un **colloquio**, che si suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso,
2. max punti 10 per le aspettative,
3. max punti 10 per i titoli di studio.

**Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100.**

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

### **1. La presentazione di una situazione/caso**

(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto. Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

#### **A) IL CONTESTO**

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

#### **B) IL PERSONALE DELL'ENTE**

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

#### **C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)**

Il candidato mostra di conoscere la tipologia di utenza dell'Ente

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

#### **D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE**

Il candidato mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

**E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE**

Il candidato mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

**F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA**

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

**G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE**

Il candidato mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

**H) PROPOSTE INNOVATIVE**

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = \_\_\_\_\_

**2. Le aspettative del candidato**

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

-è un'esperienza che accresce la mia esperienza personale	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza che mi fa conoscere altre persone e mi permette di investire in nuove	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

relazioni	
-è un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza che mi permette di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

### 3. Titolo di studio del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato III alla domanda di partecipazione e indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola media superiore/scuola professionale):

5,00 punti → se conclusi 4 anni

3,75 punti → se conclusi 3 anni

2,50 punti → se conclusi 2 anni

1,25 punti → se concluso 1 anno

1,00 punto → licenza media inferiore

Riepilogo:

<p><b>SERVIZIO CIVILE REGIONALE</b>  <b>SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b></p> <p>Candidata/o _____  Progetto _____  Sede di attuazione _____</p>
---

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)	

## SOLUZIONE 2:

### **ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):**

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

### **SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):**

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

#### VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore
  
- . 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

#### VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a

- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE  
SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o \_\_\_\_\_  
 Progetto \_\_\_\_\_  
 Sede di attuazione \_\_\_\_\_

<b>CURRICULUM VITAE</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Titolo di studio max 10,00 punti	
<b>[A]totale curriculum vitae (max 10/100)</b>		
<b>COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi</b>		
<b>1</b>	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> <input checked="" type="checkbox"/> canali di ricerca <input checked="" type="checkbox"/> informazioni acquisite max 10 punti	
<b>2</b>	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> <input checked="" type="checkbox"/> conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <input checked="" type="checkbox"/> approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
<b>3</b>	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> <input checked="" type="checkbox"/> rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità a condividerne le finalità <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
<b>4</b>	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> max 10 punti	
<b>5</b>	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> <input checked="" type="checkbox"/> rispetto alla propria esperienza personale <input checked="" type="checkbox"/> rispetto al proprio percorso formativo <input checked="" type="checkbox"/> rispetto a competenze acquisibili <input checked="" type="checkbox"/> altro _____ max 10 punti	
<b>6</b>	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> <input checked="" type="checkbox"/> Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad	

	<p>impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato;</p> <p>✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio);</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
7	<p><u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u></p> <p>✓ importanza di investire in nuove relazioni</p> <p>✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile</p> <p>✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
8	<p><u>Caratteristiche individuali</u></p> <p>✓ capacità di ascolto</p> <p>✓ confronto con l'altro</p> <p>✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione</p> <p>✓ attitudine positiva</p> <p>✓ altro _____</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
9	<p><u>Considerazioni finali</u></p> <p>✓ impressione complessiva di fine colloquio</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
<b>[B]totale colloquio (max 90/100)</b>		
<b>[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</b>		